



Guida all'installazione dell'hardware di Cisco Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F

Prima pubblicazione: 2024-04-11

Americas Headquarters

Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
<http://www.cisco.com>
Tel: 408 526-4000
800 553-NETS (6387)
Fax: 408 527-0883

LE SPECIFICHE E LE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI RIPORTATE DEL PRESENTE MANUALE SONO SOGGETTE A MODIFICHE SENZA PREAVVISO. TUTTE LE DICHIARAZIONI, INFORMAZIONI E RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE MANUALE SONO DA CONSIDERARSI ACCURATE MA VENGONO FORNITE SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA. GLI UTENTI DEVONO ASSUMERSI LA PIENA RESPONSABILITÀ PER L'UTILIZZO DI QUALSIASI PRODOTTO.

LA LICENZA SOFTWARE E LA GARANZIA LIMITATA PER IL PRODOTTO VENGONO DEFINITE NEL PACCHETTO INFORMATIVO FORNITO CON IL PRODOTTO E SONO QUI INCLUSE TRAMITE QUESTO RIFERIMENTO. IN CASO DI DIFFICOLTÀ A INDIVIDUARE LA LICENZA O LA GARANZIA LIMITATA DEL SOFTWARE, RICHIEDERNE UNA COPIA AL RAPPRESENTANTE CISCO DI RIFERIMENTO.

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alla conformità FCC dei dispositivi di classe A: la presente apparecchiatura è stata collaudata ed è risultata conforme ai limiti stabiliti per un dispositivo digitale di Classe A, ai sensi della Parte 15 delle regole FCC. Tali limiti sono studiati per garantire un grado di protezione sufficiente contro le interferenze dannose quando l'apparecchiatura viene utilizzata in ambienti commerciali. La presente attrezzatura genera, utilizza e può emettere frequenze radio e, se non installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. È probabile che l'utilizzo dell'apparecchiatura in aree residenziali determini interferenze dannose. In tal caso, gli utenti dovranno porre rimedio a proprie spese.

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alla conformità FCC dei dispositivi di classe B: la presente apparecchiatura è stata collaudata ed è risultata conforme ai limiti stabiliti per un dispositivo digitale di Classe B, ai sensi della Parte 15 delle regole FCC. Tali limiti sono stati stabiliti con lo scopo di fornire adeguata protezione da interferenze dannose in installazioni di tipo residenziale. La presente attrezzatura genera, utilizza e può emettere frequenze radio e, se non installata e utilizzata secondo le istruzioni fornite, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia che tali interferenze non si verifichino in particolari condizioni di installazione. Se accendendo e spegnendo l'apparecchiatura si rilevasse che questa provoca interferenze dannose alla ricezione radio-televisiva, si consiglia di correggere l'interferenza adottando una delle seguenti misure:

- Riorientare o riposizionare l'antenna di ricezione.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il ricevitore.
- Collegare l'apparecchiatura a una presa diversa da quella del ricevitore.
- Chiedendo assistenza al rivenditore o a un tecnico esperto in impianti radiotelevisivi.

Eventuali modifiche apportate al prodotto senza l'autorizzazione di Cisco possono comportare la perdita di validità dell'approvazione FCC e l'annullamento del diritto a utilizzare l'apparecchiatura.

L'implementazione Cisco della compressione delle intestazioni TCP è un adattamento di un programma sviluppato dalla University of California (UCB) di Berkeley nell'ambito della sua versione disponibile al pubblico del sistema operativo UNIX. Tutti i diritti riservati. Copyright © 1981, Regents of the University of California.

NONOSTANTE EVENTUALI ALTRE GARANZIE FORNITE IN QUESTA SEDE, TUTTI I FILE DI DOCUMENTI E IL SOFTWARE DI TALI FORNITORI VENGONO FORNITI "COME SONO" CON TUTTI GLI ERRORI. CISCO E I SUDDETTI FORNITORI NON CONCEDONO NESSUN'ALTRA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, QUELLE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UNO SCOPO SPECIFICO E DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI, O DERIVANTI DA UNA PRATICA DI NEGOZIAZIONE, UTILIZZO O VENDITA.

IN NESSUN CASO CISCO O I SUOI FORNITORI SARANNO RESPONSABILI DI EVENTUALI DANNI INDIRETTI, SPECIALI, CONSEGUENZIALI O INCIDENTALI, INCLUSI, SENZA LIMITAZIONI, LA PERDITA DI PROFITTI O LA PERDITA O IL DANNEGGIAMENTO DI DATI DERIVANTI DALL'UTILIZZO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE QUESTO MANUALE, ANCHE QUALORA CISCO O I SUOI FORNITORI SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

Tutti gli indirizzi Internet Protocol (IP) e i numeri di telefono utilizzati in questo documento non sono indirizzi e numeri di telefono reali. Tutti gli esempi, i risultati di visualizzazione dei comandi, i diagrammi di topologia di rete e le immagini inclusi nel documento vengono mostrati solo a titolo illustrativo. L'utilizzo di indirizzi IP o numeri di telefono reali nei contenuti delle illustrazioni non è voluto ed è del tutto casuale.

Tutte le copie stampate e tutti i duplicati elettronici del presente documento sono da considerarsi non controllati. Per la versione più recente, vedere l'ultima versione online.

Le filiali Cisco nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi e i numeri di telefono sono disponibili nel sito Web Cisco all'indirizzo www.cisco.com/go/offices.

Cisco and the Cisco logo are trademarks or registered trademarks of Cisco and/or its affiliates in the U.S. and other countries. To view a list of Cisco trademarks, go to this URL: <https://www.cisco.com/c/en/us/about/legal/trademarks.html>. Third-party trademarks mentioned are the property of their respective owners. The use of the word partner does not imply a partnership relationship between Cisco and any other company. (1721R)

© 2024 Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati.



SOMMARIO

CAPITOLO 1

Panoramica 1

- Funzionalità 1
- Contenuto della confezione 4
- Posizioni dei numeri di serie 5
- Pannello anteriore 6
- LED sul pannello anteriore 9
- Pannello posteriore 12
- LED sul pannello posteriore 15
- Alimentatore 17
- Specifiche hardware 18
- Codici ID prodotto (PID) 19
- Specifiche del cavo di alimentazione 20

CAPITOLO 2

Preparazione dell'installazione 27

- Avvertenze per l'installazione 27
- Raccomandazioni per la sicurezza 29
- Mantenimento della sicurezza elettrica 29
- Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche 30
- Ambiente del sito 30
- Considerazioni sul sito 31
- Considerazioni sull'alimentazione 31
- Considerazioni sulla configurazione del rack 31

CAPITOLO 3

Montaggio dello chassis in rack 33

- Disimballaggio e ispezione dello chassis 33
- Montaggio dello chassis in rack 34

CAPITOLO 4

Manutenzione e aggiornamenti 39

Spegnimento con il pulsante di accensione 39

Abilitazione di RPC 40

Reimpostazione dello chassis da remoto 41

Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio 41

Rimozione e sostituzione di un disco rigido 42

Rimozione e sostituzione di un alimentatore 45



CAPITOLO 1

Panoramica

- Funzionalità, a pagina 1
- Contenuto della confezione, a pagina 4
- Posizioni dei numeri di serie, a pagina 5
- Pannello anteriore, a pagina 6
- LED sul pannello anteriore, a pagina 9
- Pannello posteriore, a pagina 12
- LED sul pannello posteriore, a pagina 15
- Alimentatore, a pagina 17
- Specifiche hardware, a pagina 18
- Codici ID prodotto (PID), a pagina 19
- Specifiche del cavo di alimentazione, a pagina 20

Funzionalità

Cisco Secure Web Appliance include le versioni S196, S396, S696 e S696F. Aiuta le aziende a proteggere e controllare il traffico web.

Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F supportano Cisco AsyncOS versione 15.2 e successive.

Le figure seguenti mostrano la serie Cisco Secure Web Appliance.

Figura 1: Cisco Secure Web Appliance S196 e S396



Figura 2: Cisco Secure Web Appliance S696 e S696F



Nella tabella seguente sono elencate le funzionalità di Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F.

Tabella 1: Funzionalità di Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F

Funzioni	S196	S396	S696	S696F
Fattore di forma	1 RU		2 RU	
Montaggio in rack	Rack EIA standard da 48,3 cm (19 pollici) a 4 montanti			
Flusso aria	Dalla parte anteriore a quella posteriore Dal corridoio freddo al corridoio caldo			
Scheda estraibile	Visualizza il numero di serie			

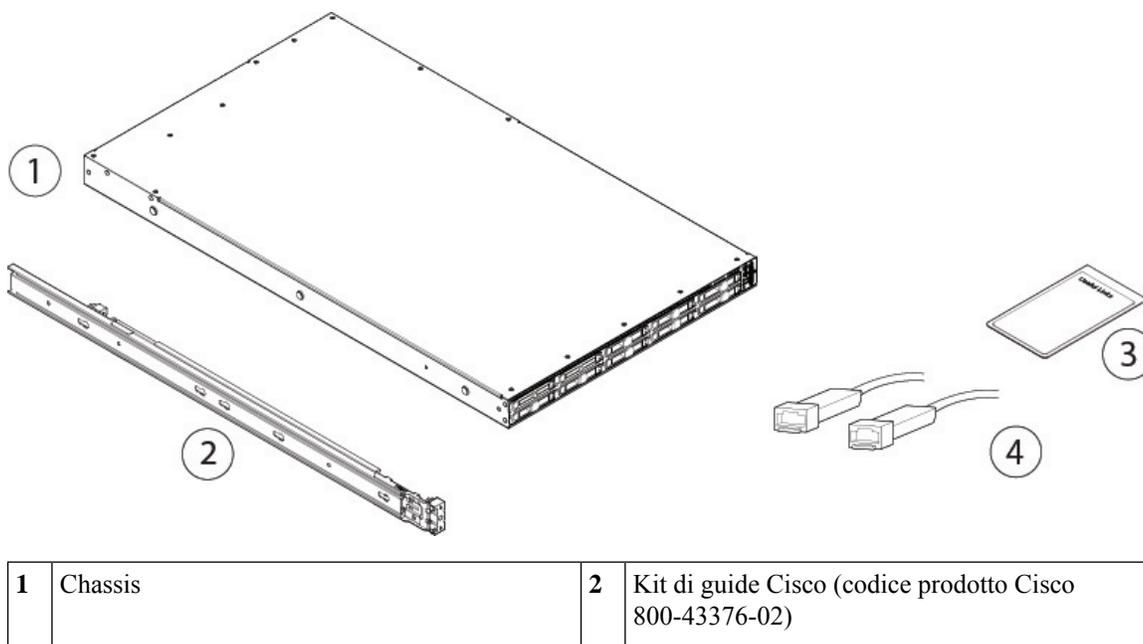
Funzioni	S196	S396	S696	S696F
Fori di messa a terra	Due fori filettati per il terminale di messa a terra a due fori L'utilizzo è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra aggiuntiva dello chassis.			
Frontalino di bloccaggio	Opzionale			
Pulsante di identificazione dell'unità	Sul pannello anteriore			
Pulsante di accensione	Sul pannello anteriore			
Memoria	RAM 16 GB	RAM 64 GB	RAM da 128 GB	
RDIMM Componente solo interno; non sostituibile sul campo	Un modulo DIMM SRx4 3200 MHz da 16 GB (8 Gb)	Due moduli DIMM SRx4 3200 MHz da 32 GB (16 Gb)	Quattro moduli DIMM DRx4 3200 MHz da 32 GB (8 Gb)	
Porte di gestione	Una (M1) M2 non è supportata.			
Porte proxy	Due (P1 e P2)			
Porte di traffico	Due (T1 e T2)			
Accensione e spegnimento in remoto (RPC)	Accesso tramite la porta dedicata da 1 Gb			
Porte USB	Due porte USB 3.0 tipo A			
Porte SFP+	No			Sei in fibra ottica
SFP +supportato Nota Gli SFP in rame non sono supportati.	—			SFP-10G-SR (10 Gb) Nota Il modulo SFP-10G-SR è stato omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco. Si consiglia di utilizzare il modulo SFP-10G-SR nell'interfaccia di Secure Web Appliance e nell'interfaccia dello switch corrispondente.
Porta console seriale	Una porta seriale RJ45 da 1 Gb con RS-232 (RS-232D TIA-561)			

Funzioni	S196	S396	S696	S696F
Alimentatore CA Nota Non combinare il tipo di alimentatore o la potenza di diversi modelli.	Due CA da 1050 W Sostituibile a caldo e ridondante come 1+1			
Ventole	Sei ventole per il raffreddamento dalla parte anteriore a quella posteriore Solo componente interno; non sostituibile sul campo. In caso di guasto di una ventola, inviare una richiesta di autorizzazione al reso (RMA) per lo chassis.			
Archiviazione	Due HDD SAS da 1,2 TB RAID 1, sostituibile a caldo	Quattro HDD SAS da 1,2 TB RAID 10, sostituibile a caldo	Dieci HDD SAS da 1,2 TB RAID 10, sostituibile a caldo	

Contenuto della confezione

Nella figura seguente viene mostrato il contenuto della confezione di Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F. Il contenuto è soggetto a variazioni e può prevedere un numero maggiore o minore di elementi.

Figura 3: Contenuto della confezione di Secure Web Appliance

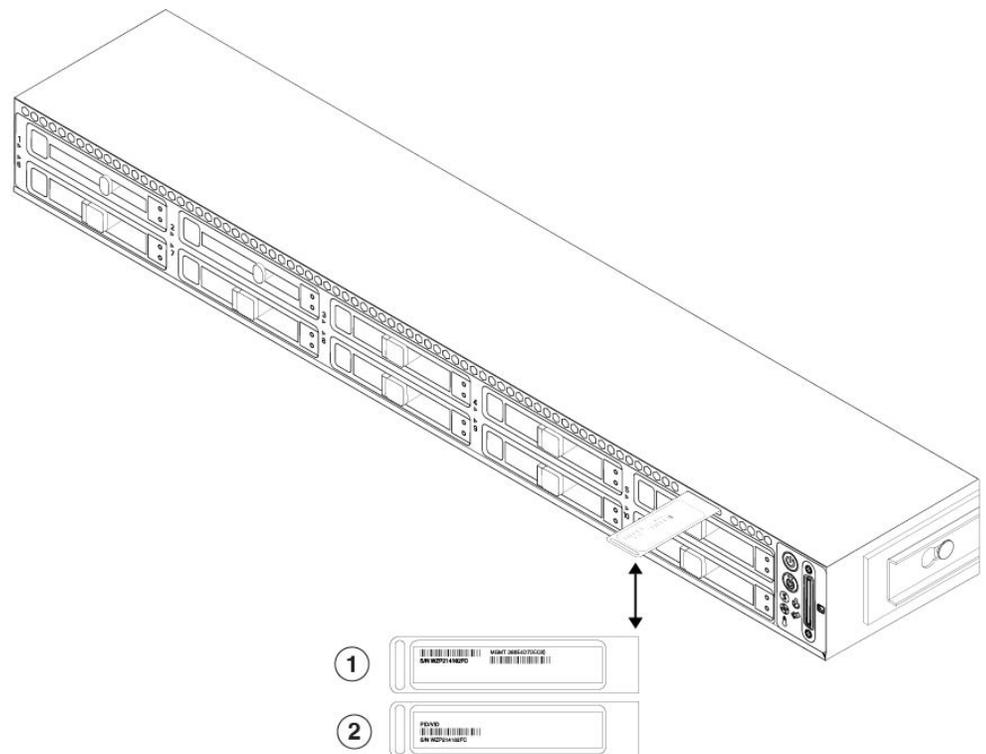


3	<p><i>Cisco Secure Web Appliance S196, S396, S696, S696F</i></p> <p>Questo documento contiene gli indirizzi che rimandano alla guida di installazione hardware, alla guida sulle informazioni di sicurezza e sulla conformità alle normative, alla guida introduttiva e un codice QR che rimanda al portale della documentazione di Secure Web Appliance.</p>	4	<p>Due ricetrasmittitori in fibra ottica SFP+ da 10 Gb con cavi</p> <p>Nota Supportati su S696F. Non è possibile combinare tipi diversi di ricetrasmittitori SFP nello stesso chassis. I moduli SFP da 1 Gb non sono supportati su S696F.</p>
---	---	---	--

Posizioni dei numeri di serie

Il numero di serie (SN) e il MAC address (Media Access Control) di Secure Web Appliance S196, S396, S696, e S696F sono stampigliati sopra la scheda estraibile sul pannello anteriore, come mostrato nella figura seguente riferita a Secure Web Appliance S196. Il PID (ID prodotto) e il VID (ID versione) sono stampigliati sotto la scheda estraibile.

Figura 4: Numero di serie sulla scheda estraibile



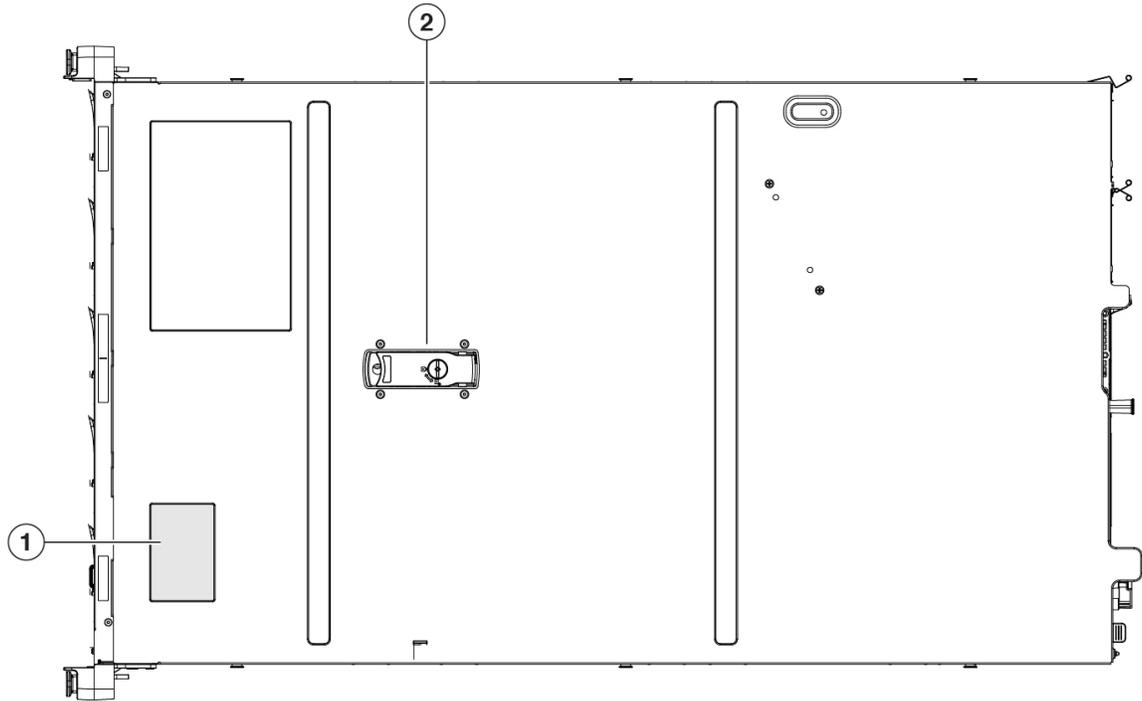
1	Parte superiore della scheda estraibile con il numero di serie e il MAC address	2	Parte inferiore della scheda estraibile con i numeri PID e VID
---	---	---	--

Il numero di serie è riportato anche sull'etichetta sul coperchio dello chassis, come mostrato nella figura seguente.



Attenzione La chiusura sulla parte superiore del coperchio dello chassis non è supportata. Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F non contengono componenti interni sostituibili sul campo.

Figura 5: Posizione del numero di serie sul coperchio

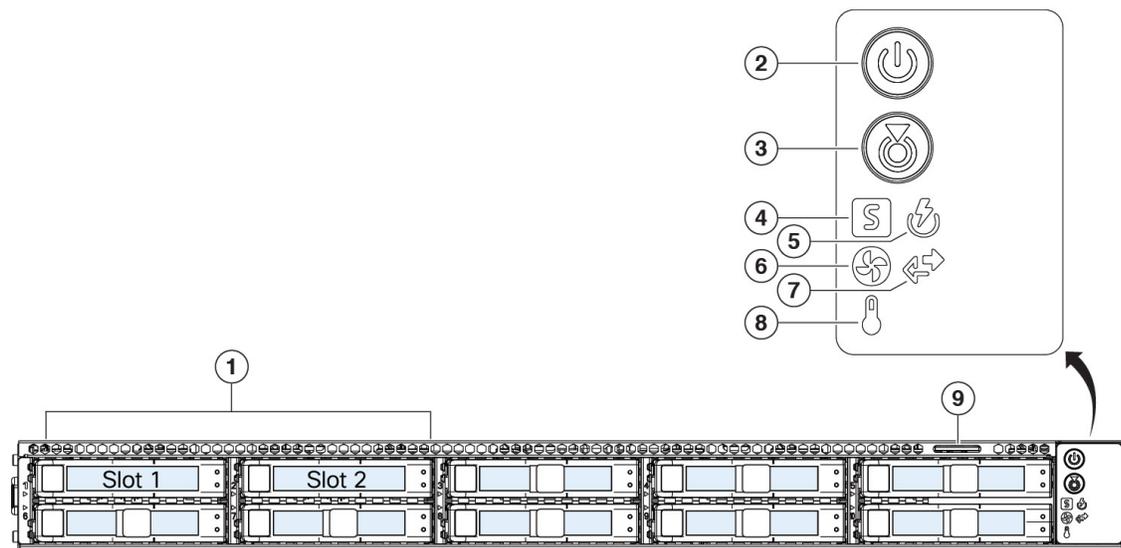


<p>1 Etichette di conformità dello chassis con numero di serie, MAC address ecc. e codice QR che rimanda al portale della documentazione</p> <p>Nota Inquadrare il codice QR per accedere al portale della documentazione, che contiene collegamenti alla pagina del prodotto, alla guida di installazione hardware, alla guida alle normative e alla conformità e alla guida introduttiva.</p>	<p>2 Chiusura coperchio</p> <p>Non supportata</p>
---	--

Pannello anteriore

Nella figura seguente vengono mostrate le funzionalità del pannello anteriore e la configurazione del disco rigido di Secure Web Appliance S196. Consultare [LED sul pannello anteriore, a pagina 9](#) per una descrizione dei LED.

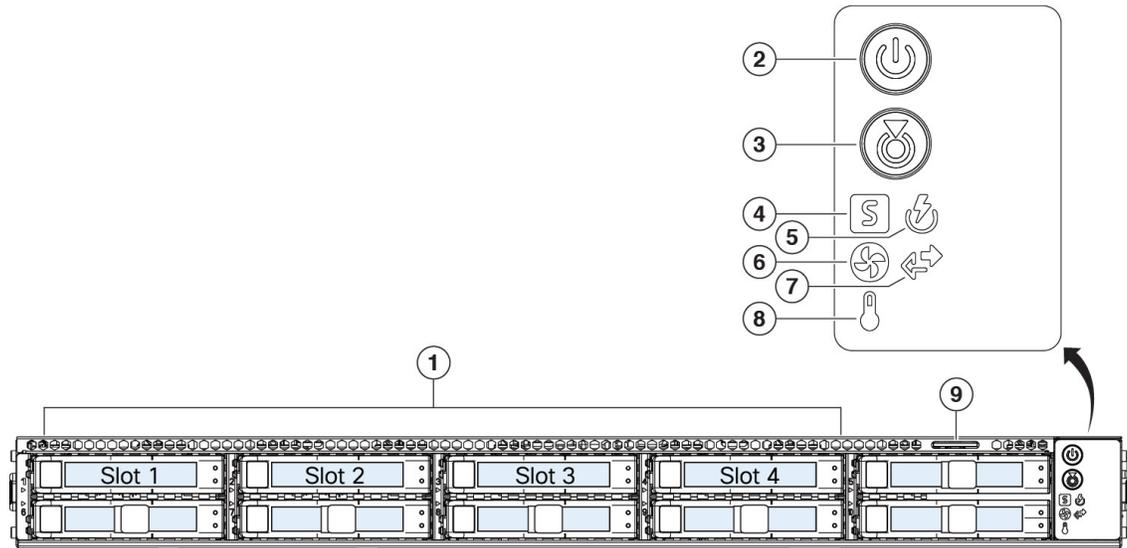
Figura 6: Pannello anteriore di Secure Web Appliance S196



1	Alloggiamenti unità Supporta due HDD SAS da 1,2 TB negli slot 1 e 2	2	LED del pulsante di accensione e dello stato di alimentazione
3	LED/pulsante di identificazione dell'unità	4	LED dello stato del sistema
5	LED dello stato dell'alimentazione	6	LED dello stato della ventola
7	LED dell'attività dei collegamenti di rete	8	LED dello stato della temperatura
9	Scheda estraibile		—

Nella figura seguente vengono mostrate le funzionalità del pannello anteriore e la configurazione del disco rigido di Secure Web Appliance S396. Consultare [LED sul pannello anteriore, a pagina 9](#) per una descrizione dei LED.

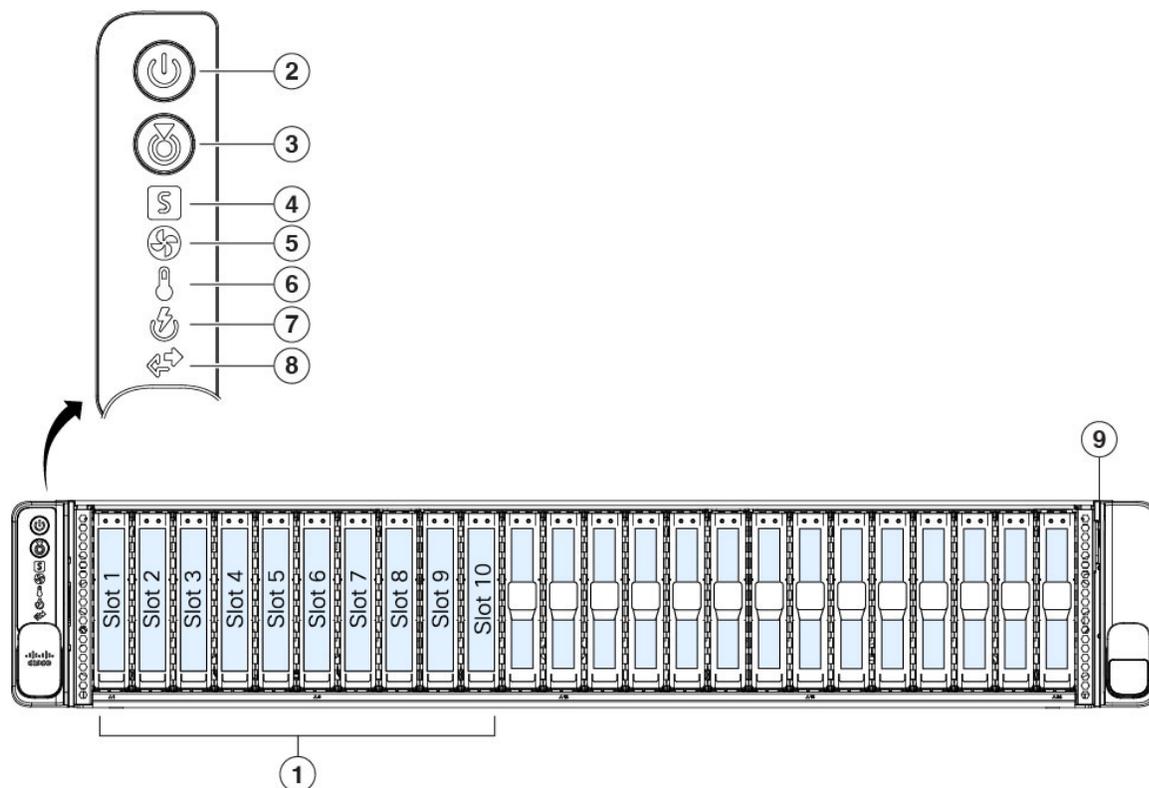
Figura 7: Pannello anteriore di Secure Web Appliance S396



1 Alloggiamenti unità Supporta quattro HDD SAS da 1,2 TB negli slot da 1 a 4	2 LED del pulsante di accensione e dello stato di alimentazione
3 LED/pulsante di identificazione dell'unità	4 LED dello stato del sistema
5 LED dello stato dell'alimentazione	6 LED dello stato della ventola
7 LED dell'attività dei collegamenti di rete	8 LED dello stato della temperatura
9 Scheda estraibile	—

Nella figura seguente vengono mostrate le funzionalità del pannello anteriore e la configurazione del disco rigido di Secure Web Appliance S695 e S695F. Consultare [LED sul pannello anteriore, a pagina 9](#) per una descrizione dei LED.

Figura 8: Pannello anteriore di Secure Web Appliance S696 e S696F

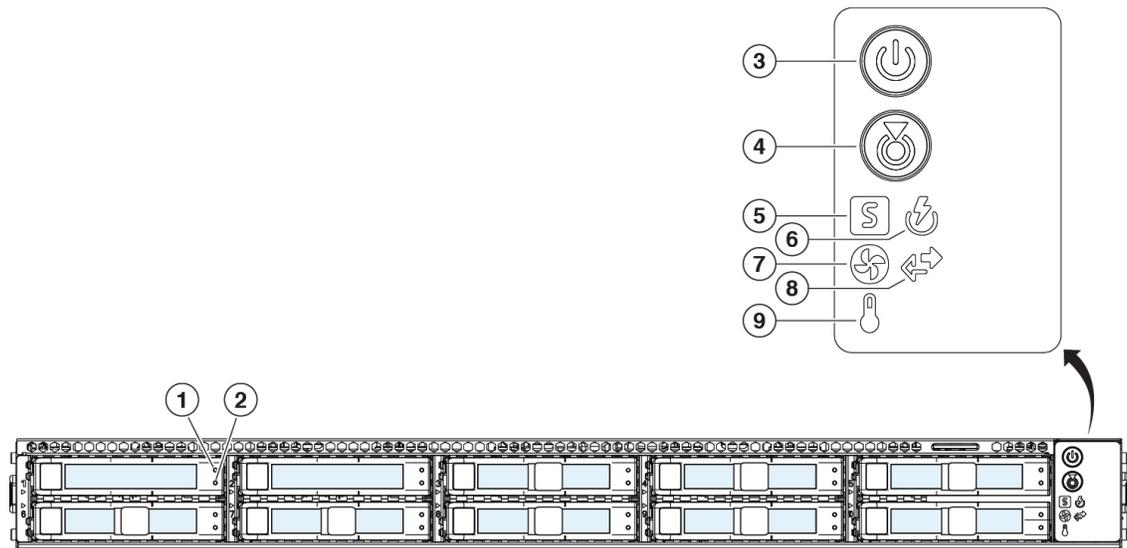


1	Alloggiamenti unità Supporta dieci HDD SAS da 1,2 TB negli slot da 1 a 10	2	LED del pulsante di accensione e dello stato di alimentazione
3	LED/pulsante di identificazione dell'unità	4	LED dello stato del sistema
5	LED dello stato della ventola	6	LED dello stato della temperatura
7	LED dello stato dell'alimentazione	8	LED dell'attività dei collegamenti di rete
9	Scheda estraibile		—

LED sul pannello anteriore

Nella figura seguente vengono mostrati i LED sul pannello anteriore di Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F e le relative descrizioni.

Figura 9: LED sul pannello anteriore



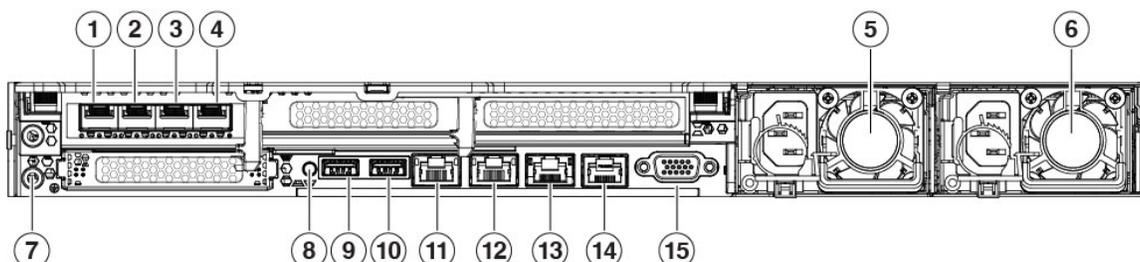
<p>1 LED di errore dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: l'unità funziona correttamente. • Arancione: rilevato errore dell'unità. • Arancione lampeggiante: rigenerazione in corso. • Arancione, lampeggiante a intervalli di un secondo: funzione di identificazione dell'unità attivata nel software. 	<p>2 LED di attività dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: non è presente alcuna unità nel vano unità (nessun accesso, nessun errore). • Verde: l'unità è pronta. • Verde lampeggiante: lettura o scrittura di dati sull'unità.
<p>3 LED di alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: lo chassis non riceve alimentazione CA. • Arancione: lo chassis è in modalità standby. • Verde: lo chassis è in modalità di alimentazione principale. L'alimentazione viene fornita a tutti i componenti. 	<p>4 LED di identificazione dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la funzione di identificazione dell'unità non è attivata. • Blu lampeggiante: la funzione di identificazione dell'unità è attivata.

5	<p>LED dello stato del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: lo chassis è in esecuzione in condizioni di esercizio normali. • Verde lampeggiante: lo chassis sta eseguendo l'inizializzazione del sistema e il controllo della memoria. • Arancione: lo chassis funziona con prestazioni ridotte (errore minore). <ul style="list-style-type: none"> • Perdita della ridondanza di alimentazione. • Le CPU non corrispondono. • Almeno una CPU è difettosa. • Almeno un modulo DIMM è difettoso. • Almeno un'unità in una configurazione RAID è difettosa. • Arancione, 2 lampeggi: si è verificato un errore principale sulla scheda madre. • Arancione, 3 lampeggi: si è verificato un errore principale nei moduli DIMM. • Arancione, 4 lampeggi: si è verificato un errore principale nelle CPU. 	6	<p>LED dello stato dell'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: tutti gli alimentatori funzionano normalmente. • Arancione: uno o più alimentatori funzionano con prestazioni ridotte. • Arancione lampeggiante: uno o più alimentatori si trovano in uno stato di errore critico.
7	<p>LED dello stato della ventola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: tutte le ventole funzionano correttamente. • Arancione, lampeggiante: una o più ventole hanno violato la soglia di errore irreversibile. 	8	<p>LED dell'attività dei collegamenti di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: il collegamento della porta Ethernet è inattivo. • Verde: una o più porte Ethernet sono attive sul collegamento, ma non vi è alcuna attività. • Verde lampeggiante: una o più porte Ethernet sono attive sul collegamento ed è presente attività.
9	<p>LED dello stato della temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: lo chassis funziona a temperatura normale. • Arancione: uno o più sensori di temperatura hanno violato la soglia critica. • Arancione lampeggiante: uno o più sensori di temperatura hanno violato la soglia di errore irreversibile. 	—	

Pannello posteriore

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di Secure Web Appliance S196 e S396. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 15](#) per una descrizione dei LED.

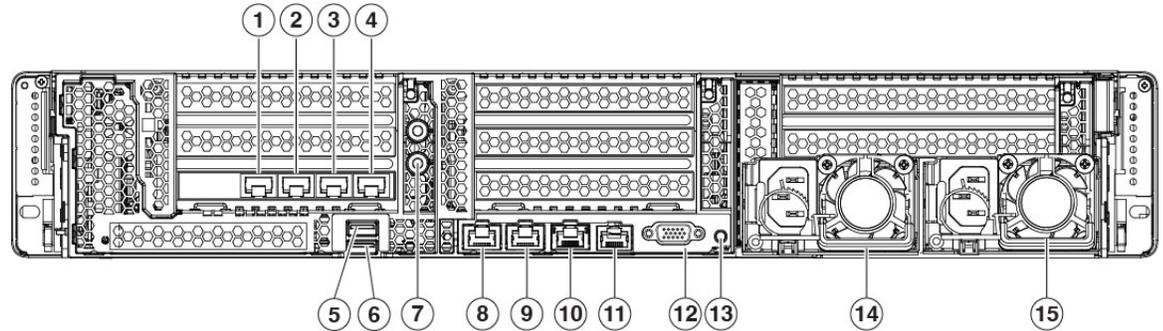
Figura 10: Pannello posteriore di Secure Web Appliance S196 e S396



1	Porta proxy 1 (P1) Si connette alla rete sia per il traffico in entrata che per quello in uscita.	2	Porta proxy 2 (P2) Quando sia P1 che P2 sono abilitate, è necessario connettere P1 alla rete interna e P2 a Internet. Nota Si possono connettere P1 e P2 a uno switch L4, un router WCCP o a uno switch di rete.
3	Porta per il monitoraggio del traffico 1 (T1) Utilizzare per tap Duplex Ethernet; un cavo per tutto il traffico in entrata e in uscita.	4	Porta per il monitoraggio del traffico 2 (T2) Utilizzare per il tap Simplex Ethernet; un cavo collegato a T1 per tutti i pacchetti diretti a Internet e un cavo collegato a T2 per tutti i pacchetti provenienti da Internet.
5	Alimentatore CA da 1050 W (PSU 2)	6	Alimentatore CA da 1050 W (PSU 1)
7	Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'uso è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra dello chassis.	8	Pulsante di identificazione dell'unità
9	USB 3.0 tipo A (USB 2)	10	USB 3.0 tipo A (USB 1)
11	Interfaccia di gestione (M1) Limitato al solo uso di gestione	12	Interfaccia di gestione (M2) Non in uso
13	Porta RPC (RPC) Usata per accensione e spegnimento da remoto.	14	Porta console seriale (Console) Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer di gestione all'appliance.
15	Porta video VGA (connettore DB-15) Non supportato		—

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di Secure Web Appliance S696. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 15](#) per una descrizione dei LED.

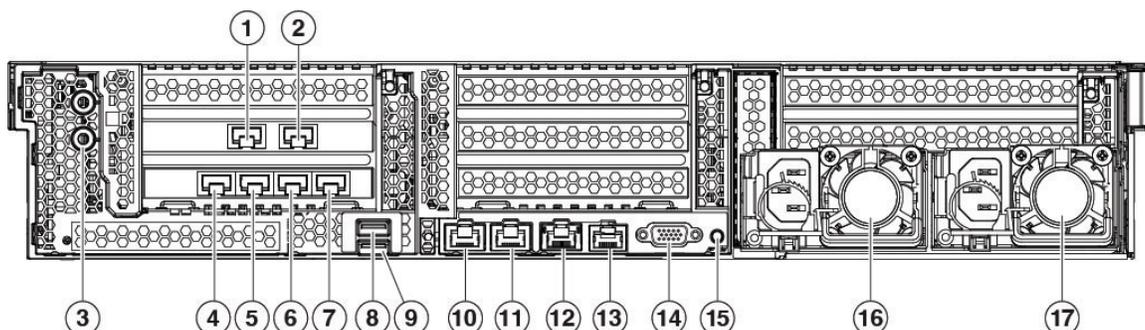
Figura 11: Pannello posteriore di Secure Web Appliance S696



1 Porta proxy 1 (P1) Si connette alla rete sia per il traffico in entrata che per quello in uscita.	2 Porta proxy 2 (P2) Quando sia P1 che P2 sono abilitate, è necessario connettere P1 alla rete interna e P2 a Internet. Nota Si possono connettere P1 e P2 a uno switch L4, un router WCCP o a uno switch di rete.
3 Porta per il monitoraggio del traffico 1 (T1) Utilizzare per tap Duplex Ethernet; un cavo per tutto il traffico in entrata e in uscita.	4 Porta per il monitoraggio del traffico 2 (T2) Utilizzare per il tap Simplex Ethernet; un cavo collegato a T1 per tutti i pacchetti diretti a Internet e un cavo collegato a T2 per tutti i pacchetti provenienti da Internet.
5 USB 3.0 tipo A (USB 1)	6 USB 3.0 tipo A (USB 2)
7 Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'uso è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra dello chassis.	8 Interfaccia di gestione 1 (MGMT 1) Limitato al solo uso di gestione
9 Interfaccia di gestione 2 (MGMT 2) Non supportato	10 Porta RPC (RPC) Usata per accensione e spegnimento da remoto.
11 Porta console seriale Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer di gestione all'appliance.	12 Porta video VGA (connettore DB-15) Non supportato
13 Pulsante di identificazione dell'unità	14 Alimentatore CA da 1050 W (PSU 1)
15 Alimentatore CA da 1050 W (PSU 2)	—

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di Secure Web Appliance S696F. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 15](#) per una descrizione dei LED.

Figura 12: Pannello posteriore di Secure Web Appliance S696F



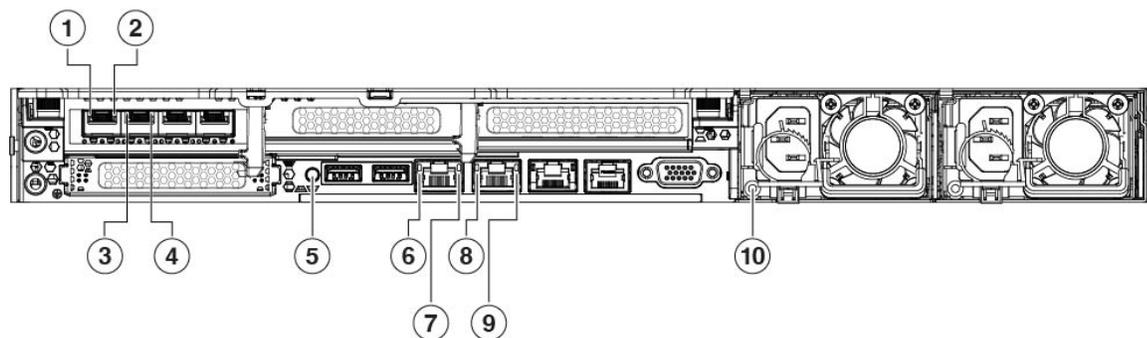
<p>1 Interfaccia di gestione 1 (MGMT 1) Limitato al solo uso di gestione Supporto SFP+ 10 Gigabit Ethernet</p> <p>Nota SFP-10G-SR (10 Gb) è l'unico ricetrasmittitore SFP+ omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco.</p> <p>Nota Gli SFP in rame non sono supportati.</p>	<p>2 Interfaccia di gestione 2 (MGMT 2) Non in uso</p> <p>Attenzione Non installare moduli SFP in questa interfaccia.</p>
<p>3 Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'utilizzo è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra aggiuntiva dello chassis.</p>	<p>4 Porta proxy 1 (P1) Si connette alla rete sia per il traffico in entrata che per quello in uscita. SFP-10G-SR (10 Gb) è l'unico ricetrasmittitore SFP+ omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco.</p> <p>Nota Gli SFP in rame non sono supportati.</p>
<p>5 Porta proxy 2 (P2) Quando sia P1 che P2 sono abilitate, è necessario connettere P1 alla rete interna e P2 a Internet.</p> <p>Nota Si possono connettere P1 e P2 a uno switch L4, un router WCCP o a uno switch di rete.</p> <p>Supporto SFP+ 10 Gigabit Ethernet SFP-10G-SR (10 Gb) è l'unico ricetrasmittitore SFP+ omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco.</p> <p>Nota Gli SFP in rame non sono supportati.</p>	<p>6 Porta per il monitoraggio del traffico 1 (T1) Utilizzare per tap Duplex Ethernet; un cavo per tutto il traffico in entrata e in uscita. Supporto SFP+ 10 Gigabit Ethernet</p> <p>Nota SFP-10G-SR (10 Gb) è l'unico ricetrasmittitore SFP+ omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco.</p> <p>Nota Gli SFP in rame non sono supportati.</p>

<p>7 Porta per il monitoraggio del traffico 2 (T2)</p> <p>Utilizzare per il tap Simplex Ethernet; un cavo collegato a T1 per tutti i pacchetti diretti a Internet e un cavo collegato a T2 per tutti i pacchetti provenienti da Internet.</p> <p>Supporto SFP+ 10 Gigabit Ethernet</p> <p>Nota SFP-10G-SR (10 Gb) è l'unico ricetrasmittitore SFP+ omologato da Cisco. Utilizzare solo SFP omologati Cisco.</p> <p>Nota Gli SFP in rame non sono supportati.</p>	<p>8 USB 3.0 tipo A (USB 1)</p>
<p>9 USB 3.0 tipo A (USB 2)</p>	<p>10 Interfaccia dati (DATA 1)</p> <p>Non supportato</p>
<p>11 Interfaccia dati (DATA 2)</p> <p>Non supportato</p>	<p>12 Porta RPC (RPC)</p> <p>Usata per accensione e spegnimento da remoto.</p>
<p>13 Porta console seriale (Console)</p> <p>Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer di gestione all'appliance.</p>	<p>14 Porta video VGA (connettore DB-15)</p> <p>Non supportato</p>
<p>15 Pulsante di identificazione dell'unità</p>	<p>16 Alimentatore CA da 1050 W (PSU 1)</p>
<p>17 Alimentatore CA da 1050 W (PSU 2)</p>	<p>—</p>

LED sul pannello posteriore

Nella figura seguente vengono mostrati i LED sul pannello posteriore di Secure Web Appliance S196 e le relative descrizioni. Secure Web Appliance S396 è uguale tranne per il fatto di avere due alimentatori. Secure Web Appliance S696 e S696F hanno gli stessi LED, con la differenza che questi modelli presentano più interfacce dati. Le descrizioni dei LED relativi a stato e velocità sono le stesse.

Figura 13: LED sul pannello posteriore



1	<p>Velocità di collegamento dell'interfaccia dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 1 Gbps. • Verde: la velocità di collegamento è 10 Gbps. 	2	<p>Stato del collegamento dell'interfaccia dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo.
3	<p>Velocità di collegamento dell'interfaccia dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 1 Gbps. • Verde: la velocità di collegamento è 10 Gbps. 	4	<p>Stato del collegamento dell'interfaccia dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo.
5	<p>Identificazione dell'unità posteriore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la funzione di identificazione dell'unità non è attivata. • Blu lampeggiante: la funzione di identificazione dell'unità è attivata. 	6	<p>Velocità del collegamento dell'interfaccia di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 1 Gbps. • Verde: la velocità di collegamento è 10 Gbps.
7	<p>Stato del collegamento dell'interfaccia di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo. 	8	<p>Velocità del collegamento dell'interfaccia di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 1 Gbps. • Verde: la velocità di collegamento è 10 Gbps.

9	Stato del collegamento dell'interfaccia di gestione: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo. 	10	Alimentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun ingresso CA (alimentazione principale a 12 V disattivata, alimentazione di standby a 12 V disattivata) • Verde lampeggiante: alimentazione principale a 12 V disattivata; alimentazione di standby a 12 V attivata. • Verde: alimentazione principale a 12 V attivata; alimentazione di standby a 12 V attivata. • Arancione lampeggiante: è stata rilevata la soglia di avvertenza ma l'alimentazione principale a 12 V è attivata. • Arancione: rilevato errore critico; alimentazione principale a 12 V disattivata (ad esempio, guasto per sovracorrente, sovratensione o temperatura eccessiva).
---	--	----	---

Alimentatore

L'alimentatore è sostituibile a caldo. Secure Web Appliance viene fornito con due alimentatori per garantire la ridondanza.



Nota Accertarsi che un alimentatore sia sempre attivo.

Nella tabella seguente sono elencate le specifiche dell'alimentatore CA da 1050 W (codice prodotto Cisco 341-0638-03).

Tabella 2: Specifiche dell'alimentatore da 1050 W

Descrizione	Specifica
Intervallo di tensioni in ingresso CA	Intervallo nominale: da 100 a 120 VCA, da 200 a 240 VCA Intervallo: 90–132 VCA, 180–264 VCA
Frequenza di ingresso CA	Intervallo nominale: 50 – 60 Hz Intervallo: 47 – 63 Hz
Corrente CA in ingresso massima	Picco di corrente di 12,5 A a 100 VCA Picco di corrente di 6,0 A a 208 VCA
Potenza apparente in ingresso massima	1250 VA a 100 VCA

Descrizione	Specifica
Potenza in uscita massima per ciascun alimentatore	1050 W
Corrente di spunto massima	15 A (durata ciclo secondario)
Tempo di attesa massimo	12 ms a 1050 W
Tensione di uscita alimentatore	12 VCC
Tensione di standby alimentatore	12 VCC
Rendimento energetico	Climate Savers Platinum Efficiency (certificato 80 Plus Platinum)
Fattore di forma	RSP2
Connettore di ingresso	IEC320 C14

Specifiche hardware

Nella tabella seguente sono elencate le specifiche hardware per Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F.

Tabella 3: Specifiche hardware di S196, S396, S696 e S696F

Specifica	S196	S396	S696	S696F
Peso	14,06 kg (31 libbre)	15,19 kg (33,5 libbre)	13,97 kg (30,8 libbre)	23,68 kg (52,2 libbre)
Dimensioni (A x L x P)	4,32 x 43,0 x 75,6 cm (1,7 x 16,89 x 29,8 pollici)		8,64 x 42,92 x 74,93 cm (3,4 x 16,9 x 29,5 pollici)	
Temperatura	In esercizio: da 5 a 35 °C (da 41 a 95 °F) Ridurre la temperatura massima di 1°C ogni 305 m (1000 piedi) di altitudine sul livello del mare. Non in esercizio: da -40 a 65 °C (da -40 a 149 °F) Quando viene immagazzinata o trasportata			
Umidità relativa	In esercizio: dal 10 al 90% senza condensa Non in esercizio: dal 5 al 93% senza condensa			
Altitudine	In esercizio: da 0 a 10.000 piedi Non in esercizio: da 0 a 40.000 piedi Quando viene immagazzinata o trasportata			
Livello di potenza sonora	5,5 Bels (misura ponderata A secondo la norma ISO7779 LWAd) Funzionamento a 23 °C (73 °F)			

Specifica	S196	S396	S696	S696F
Livello di pressione sonora	40 dBa (misura ponderata A secondo la norma ISO7779 LpAM)			
	Funzionamento a 23 °C (73 °F)			

Codici ID prodotto (PID)

Nella tabella seguente sono elencati i PID associati a Secure Web Appliance S196, S396, S696 e S696F. I componenti di ricambio sono quelli che è possibile ordinare e sostituire autonomamente. In caso di guasto ai componenti interni, è necessario richiedere l'autorizzazione al reso (RMA) dell'intero chassis, inclusi i moduli SFP e i cavi SFP. Rimuovere le unità e gli alimentatori prima di inviare lo chassis per il reso (RMA). Per ulteriori informazioni, visitare il [Cisco Returns Portal](#).

Tabella 4: PID S196, S396, S696 e S696F

PID	Descrizione
WSA-S196-K9	Chassis da 1 RU per Cisco Secure Web Appliance S196
WSA-S396-K9	Chassis da 1 RU per Cisco Secure Web Appliance S396
WSA-S696-K9	Chassis da 2 RU per Cisco Secure Web Appliance S696
WSA-S696F-K9	Chassis da 2 RU per Cisco Secure Web Appliance S696F
UCS-HD12TB10K12N	HDD S196, S396, S696, S696F
UCS-HD12TB10K12N=	HDD S196, S396, S696, S696F (ricambio)
UCSC-PSU1-1050W	Alimentatore CA per S196, S396, S696, S696F
UCSC-PSU1-1050W=	Alimentatore CA per S196, S396, S696, S696F (ricambio)
UCSC-RAIL-M6	Kit di guide per S195, S395, S695 e S695F
UCSC-RAIL-M6=	Kit di guide per S196, S396, S696, S696F (ricambio)
UCSC-BZL-C220M6	Frontalino di bloccaggio da 1 RU per S196 e S396
UCSC-BZL-C220M6=	Frontalino di bloccaggio da 1 RU per S196 e S396 (ricambio)
UCSC-BZL-C240M6	Frontalino di bloccaggio da 2 RU per S696 e S696F
UCSC-BZL-C240M6=	Frontalino di bloccaggio da 2 RU per S696 e S696F (ricambio)

PID	Descrizione
SFP-10G-SR	Modulo SFP C696F da 10 Gb
SFP-10G-SR=	Modulo SFP C696F da 10 Gb (ricambio)

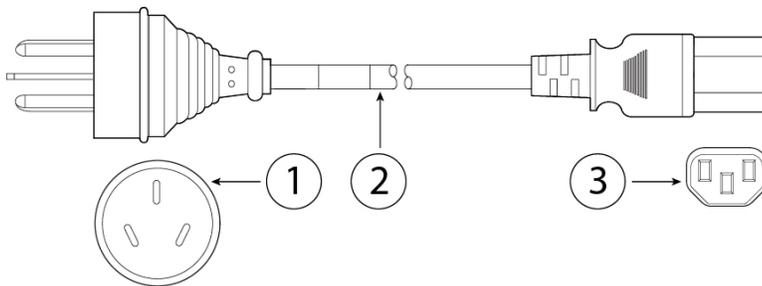
Specifiche del cavo di alimentazione

Ogni alimentatore ha il proprio cavo di alimentazione. Per la connessione a Secure Web Appliance sono disponibili cavi di alimentazione standard o a ponticello. Come opzione alternativa ai cavi di alimentazione standard, sono disponibili cavi di alimentazione a ponticello per montaggi in rack.

Se il cavo di alimentazione opzionale non viene ordinato con il sistema, è responsabilità del cliente scegliere il cavo di alimentazione adeguato per il prodotto. L'uso di un cavo di alimentazione incompatibile con questo prodotto può mettere a rischio la sicurezza elettrica. Per gli ordini diretti ad Argentina, Brasile e Giappone, il cavo di alimentazione adeguato deve essere ordinato con il sistema.

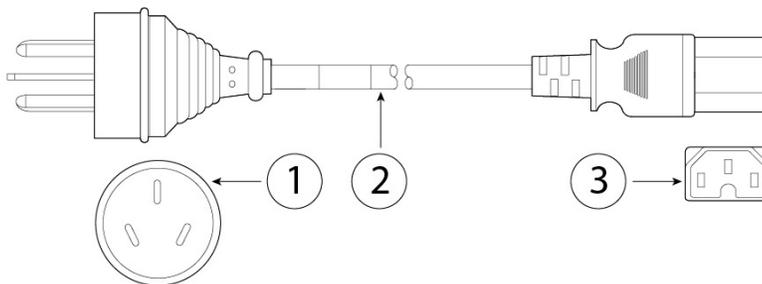
Sono supportati i seguenti cavi di alimentazione e cavi a ponticello.

Figura 14: Argentina (CAB-250V-10A-AR)

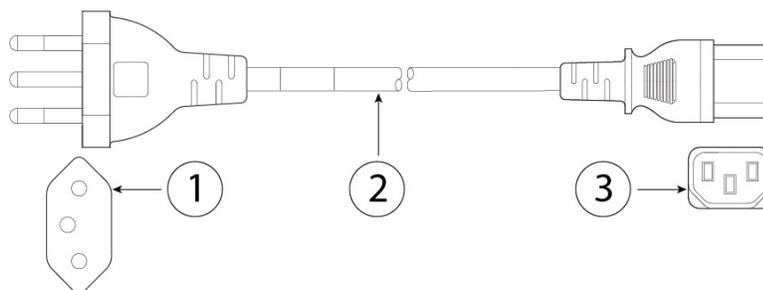


1	Spina: IRAM 2073	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

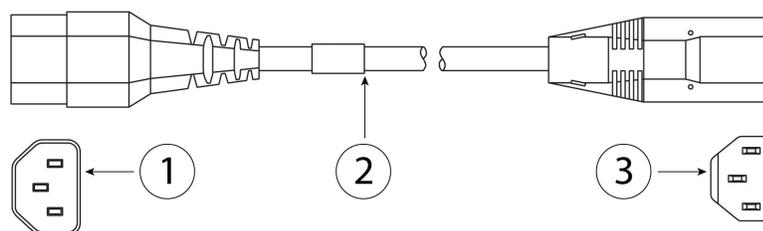
Figura 15: Australia (CAB-9K10A-AU)



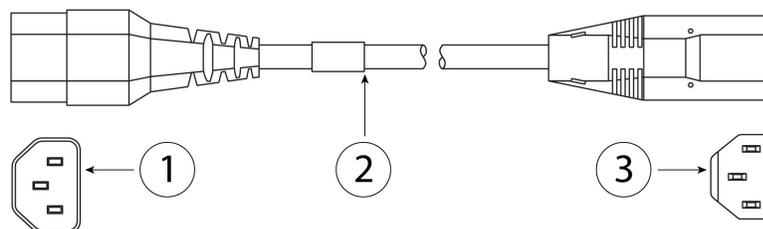
1	Spina: A.S. 3112-2000	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		—

Figura 16: Brasile (PWR-250V-10A-BZ)

1	Spina: NBR 14136	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

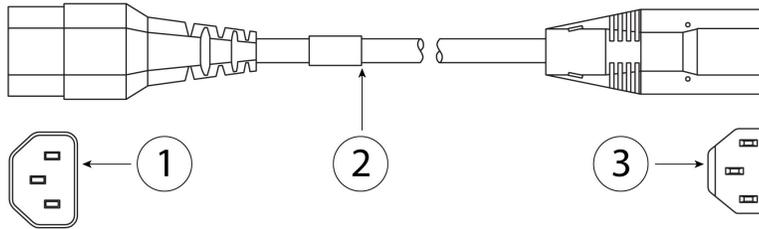
Figura 17: Ponticello per armadi (CAB-C13-C14-2M)

1	Spina: SS10A	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14		—

Figura 18: Ponticello per armadi (CAB-C13-C14-AC)

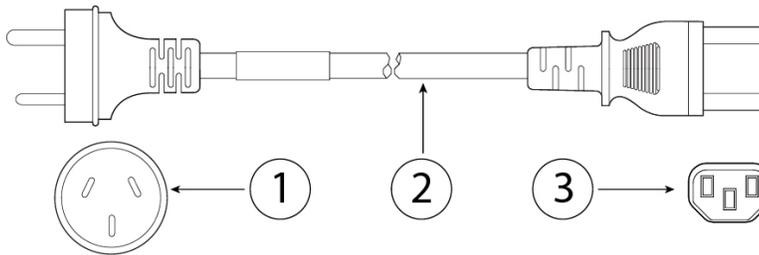
1	Spina: SS10A	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14 (presa a incasso)		—

Figura 19: Ponticello armadio (CAB-C13-CBN)



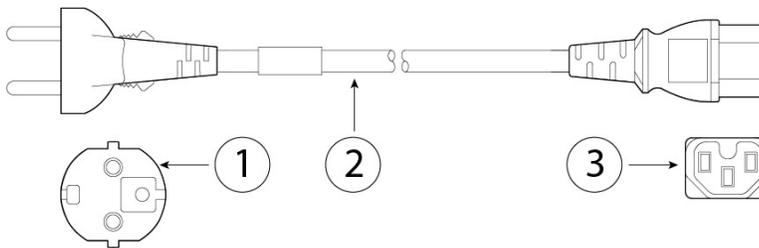
1	Spina: SS10A	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14		—

Figura 20: Cina (CAB-250V-10A-CH)



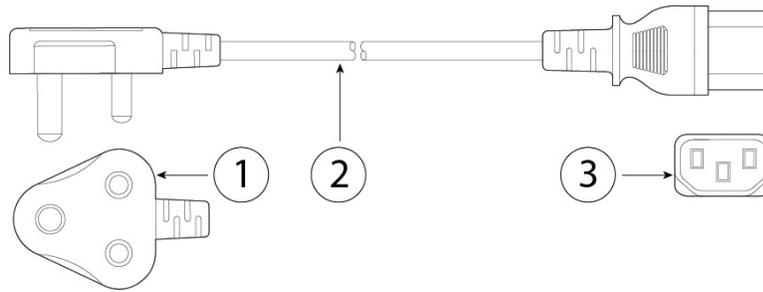
1	Spina: GB2099.1/2008	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

Figura 21: Europa (CAB-9K10A-EU)



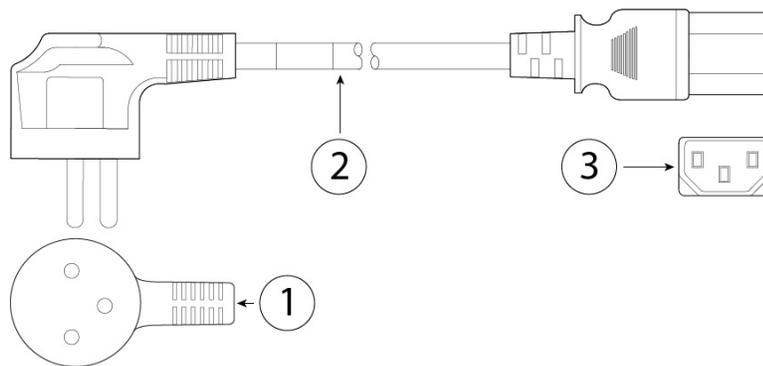
1	Spina: CEE 7/7 (M2511)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A/16 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15 (VSCC 15)		—

Figura 22: India (CAB-250V-10A-ID)



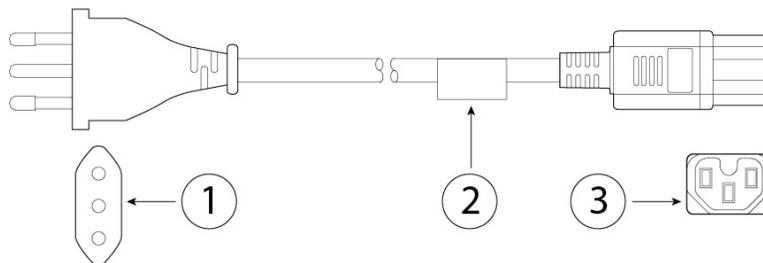
1	Spina: IS 6538-1971	2	Cavo precablato, portata nominale: 16 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320-C13		—

Figura 23: Israele (CAB-250V-10A-IS)



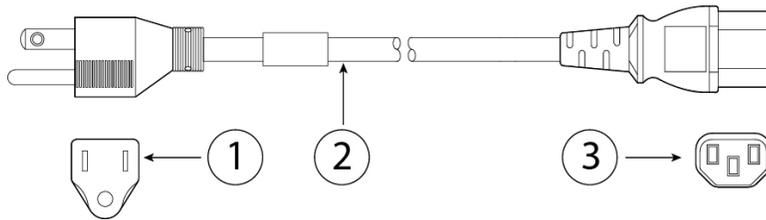
1	Spina: SI-32	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320-C13		—

Figura 24: Italia (CAB-9K10A-IT)



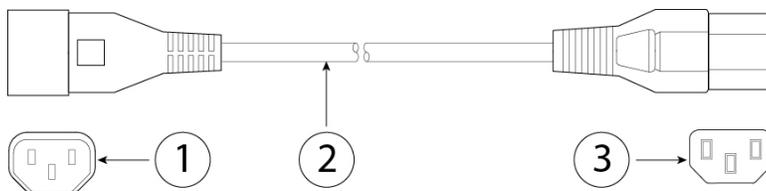
1	Spina: CEI 23-16/VII (I/3G)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15 (EN 60320/C15M)		—

Figura 25: Giappone (CAB-JPN-3PIN)



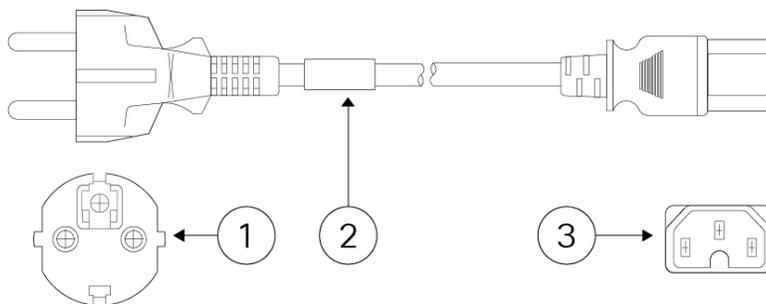
1	Spina: JIS 8303	2	Cavo precablato, portata nominale: 12 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

Figura 26: Giappone (CAB-C13-C14-2M-JP)



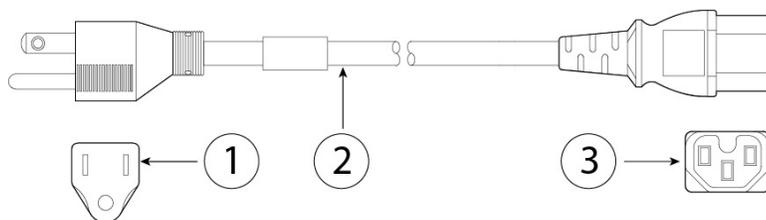
1	Spina: EN 60320-2-2/E	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: EN 60320/da C13 a C14		—

Figura 27: Corea (CAB-9K10S-KOR)



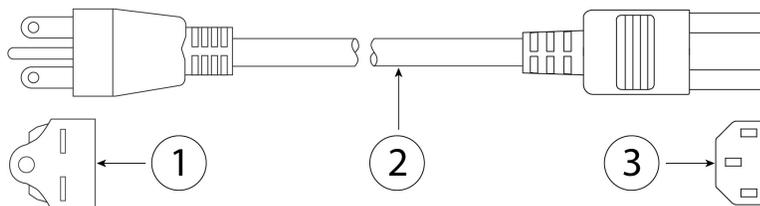
1	Spina: EL211 (KSC 8305)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		—

Figura 28: Nord America (CAB-9K12A-NA)



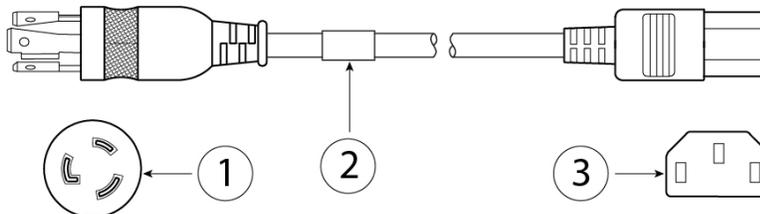
1	Spina: NEMA5-15P	2	Cavo precablato, portata nominale: 13 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		—

Figura 29: Nord America (CAB-N5K6A-NA)



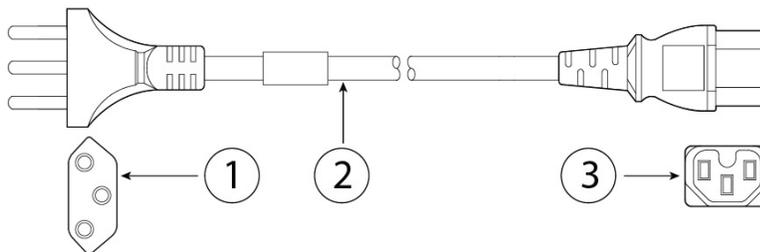
1	Spina: NEMA6-15P	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

Figura 30: Nord America (CAB-AC-L620-C13)



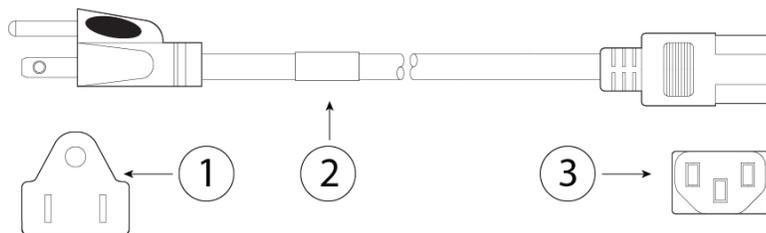
1	Spina: NEMA L6-20 (Twist-Lock stampato)	2	Cavo precablato, portata nominale: 13 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

Figura 31: Svizzera (CAB-9K10A-SW)



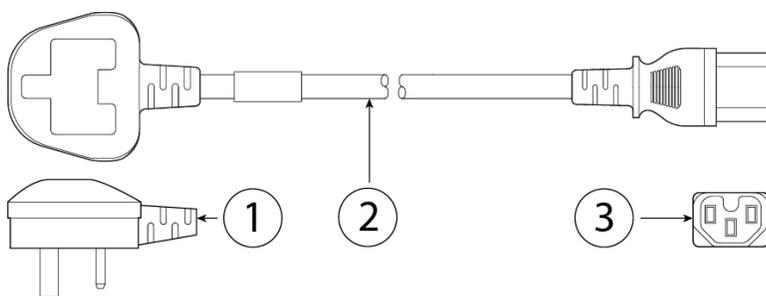
1	Spina: SEV 1011 (MP232-R)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		—

Figura 32: Taiwan (CAB-ACTW)



1	Spina: EL 302 (CNS10917)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		—

Figura 33: Regno Unito (CAB-9K10A-UK)



1	Spina: BS1363A/SS145	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		—



CAPITOLO 2

Preparazione dell'installazione

- Avvertenze per l'installazione, a pagina 27
- Raccomandazioni per la sicurezza, a pagina 29
- Mantenimento della sicurezza elettrica, a pagina 29
- Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche, a pagina 30
- Ambiente del sito, a pagina 30
- Considerazioni sul sito, a pagina 31
- Considerazioni sull'alimentazione, a pagina 31
- Considerazioni sulla configurazione del rack, a pagina 31

Avvertenze per l'installazione

Leggere il documento [Informazioni sulla conformità alle normative e sulla sicurezza](#) prima di installare lo chassis.

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1071:** definizione delle avvertenze

ISTRUZIONI IMPORTANTI SULLA SICUREZZA

Prima di utilizzare qualsiasi apparecchiatura, occorre essere al corrente dei pericoli relativi ai circuiti elettrici e conoscere le procedure standard per la prevenzione di incidenti. Leggere le istruzioni per l'installazione prima di usare, installare o collegare il sistema all'alimentazione. Utilizzare il numero che precede ciascuna avvertenza per individuarne la traduzione tra le avvertenze di sicurezza tradotte fornite per questo dispositivo.

CONSERVARE QUESTE ISTRUZIONI





Allerta **Avvertenza 1015:** gestione della batteria

Per ridurre il rischio di incendi, esplosioni o perdite di liquidi o gas infiammabili:

- Sostituire la batteria solo con il modello consigliato dall'azienda produttrice o con un modello equivalente.
 - Non smontare, schiacciare o forare la batteria, né utilizzare strumenti affilati per rimuoverla, non mettere in cortocircuito i contatti esterni e non gettarla nel fuoco.
 - Non utilizzare la batteria se deformata o gonfia.
 - Non conservare né utilizzare la batteria a temperature maggiori di 60 °C.
 - Non conservare né utilizzare la batteria in ambienti con bassa pressione atmosferica inferiore a 69,7 kPa.
-



Allerta **Avvertenza 1029:** coprislot e pannelli di chiusura

I coprislot e i pannelli di chiusura svolgono tre funzioni importanti: riducono il rischio di scosse elettriche e incendi, limitano le interferenze elettromagnetiche (EMI) che potrebbero causare il malfunzionamento di altre apparecchiature e consentono di convogliare l'aria di raffreddamento nello chassis. Non utilizzare l'apparecchiatura se non sono state installate tutte le schede, le piastre di protezione e i pannelli di chiusura frontali e posteriori.



Allerta **Avvertenza 1073:** nessun componente soggetto a manutenzione da parte dell'utente

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1074:** conformità alle normative elettriche locali e nazionali

Per ridurre il rischio di scosse elettriche o incendi, l'installazione dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.



Allerta **Avvertenza 1089:** definizioni di persona addestrata e persona esperta

La persona addestrata è un soggetto istruito e formato da una persona esperta in grado di adottare le precauzioni necessarie quando lavora sulle apparecchiature.

Per persona esperta/qualificata si intende una persona con formazione o esperienza specifica sulla tecnologia delle apparecchiature utilizzate e che ne comprenda i pericoli potenziali.

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1090:** installazione effettuata da personale esperto

L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a persone esperte. Per la definizione di persone esperte, vedere l'avvertenza 1089.

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1091:** installazione effettuata da personale addestrato

L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a persone addestrate o esperte. Per la definizione di persone addestrate o esperte, vedere l'avvertenza 1089.



Allerta **Avvertenza 9001:** smaltimento del prodotto

Il prodotto deve essere smaltito in ottemperanza alle normative nazionali vigenti.

Raccomandazioni per la sicurezza

Osservare queste linee guida sulla sicurezza:

- Mantenere l'area pulita e priva di polvere prima, durante e dopo l'installazione.
- Tenere gli attrezzi lontani dalle aree di passaggio per evitare che qualcuno possa inciamparvi.
- Non indossare abiti molto larghi o gioielli, come orecchini, braccialetti o collane, che potrebbero restare impigliati nello chassis.
- Indossare gli occhiali protettivi se le condizioni di lavoro potrebbero essere pericolose per gli occhi.
- Non compiere azioni che possono generare eventuali pericoli per le persone o rendere l'apparecchiatura pericolosa.
- Non tentare mai di sollevare un oggetto troppo pesante per una persona sola.

Mantenimento della sicurezza elettrica



Allerta Prima di intervenire su uno chassis, assicurarsi che il cavo di alimentazione sia scollegato.

Quando si utilizzano apparecchiature con alimentazione elettrica, attenersi alle seguenti linee guida:

- Prima di avviare procedure che richiedono l'accesso all'interno dello chassis, individuare l'interruttore generale d'emergenza per lo spegnimento nella stanza in cui si lavora. In questo modo, qualora dovesse verificarsi un incidente elettrico, sarà possibile staccare rapidamente l'alimentazione.

- Non lavorare da soli se sussistono condizioni di potenziale pericolo nella propria area di lavoro.
- Non dare per scontato che l'alimentazione sia scollegata; controllare sempre.
- Verificare attentamente la presenza di eventuali pericoli nell'area di lavoro, ad esempio superfici bagnate, prolunghe di alimentazione senza messa a terra, cavi di alimentazione consumati e assenza di messa a terra.
- In caso di incidente elettrico:
 - Agire con cautela per evitare di subire danni.
 - Scollegare l'alimentazione dal sistema.
 - Se possibile, mandare un'altra persona a chiamare il soccorso medico. Altrimenti, valutare le condizioni della vittima e chiedere aiuto.
 - Stabilire se è necessario praticare la respirazione bocca a bocca o il massaggio cardiaco, quindi intervenire in maniera adeguata.
- Utilizzare lo chassis rispettando le specifiche elettriche indicate e le istruzioni per l'uso del prodotto.
- Lo chassis è dotato di un alimentatore CA in ingresso, fornito con un cavo elettrico a tre conduttori con spina di messa a terra adatta solo a una presa di corrente con messa a terra. Non ignorare queste indicazioni di sicurezza. La messa a terra dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.

Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche

Le scariche elettrostatiche si verificano quando i componenti elettronici vengono gestiti in modo improprio. Possono danneggiare l'apparecchiatura e compromettere i circuiti elettrici, causando il guasto sporadico o definitivo dell'apparecchiatura.

Attenersi sempre alle procedure di prevenzione delle scariche elettrostatiche quando si rimuovono o si sostituiscono i componenti. Verificare che lo chassis sia collegato alla messa a terra. Indossare un bracciale antistatico, controllando che aderisca alla pelle. Collegare il morsetto della messa a terra a una parte non verniciata del telaio dello chassis in modo da scaricare a terra le tensioni elettrostatiche in totale sicurezza. Per evitare danni e shock elettrostatici, utilizzare il bracciale e il cavo in modo corretto. Se non è disponibile un bracciale antistatico, toccare la parte in metallo dello chassis per scaricare a terra l'eventuale elettricità statica accumulata.

Per operare in sicurezza, controllare periodicamente che il valore di resistenza del bracciale antistatico sia compreso tra 1 e 10 megaohm.

Ambiente del sito

Vedere [Specifiche hardware, a pagina 18](#) per informazioni sulle specifiche fisiche.

Per evitare guasti alle apparecchiature e ridurre la possibilità di arresti causati da condizioni ambientali, pianificare la disposizione del sito e il posizionamento delle apparecchiature. In caso di arresto o di un numero insolitamente elevato di errori delle apparecchiature esistenti, queste considerazioni possono servire per individuarne la causa ed evitare problemi futuri.

Considerazioni sul sito

Tenendo presente le indicazioni seguenti, si può progettare un ambiente operativo adeguato per lo chassis ed evitare guasti alle apparecchiature causati dalle condizioni ambientali.

- Le apparecchiature elettriche generano calore. La temperatura dell'aria nell'ambiente potrebbe non essere adatta a raffreddare le apparecchiature fino a temperature di esercizio accettabili senza un'adeguata ventilazione. Verificare che la stanza in cui è stato installato il sistema abbia una ventilazione adeguata.
- Assicurarsi che il coperchio dello chassis sia ben fissato. Lo chassis è progettato in modo da permettere all'aria di raffreddamento di fluire in modo efficace al suo interno. Se lo chassis è aperto, le perdite d'aria possono interrompere e reindirizzare il flusso dell'aria di raffreddamento dai componenti interni.
- Per evitare di danneggiare l'apparecchiatura, attenersi sempre alle procedure di prevenzione dalle scariche elettrostatiche. I danni da scariche elettrostatiche causano un malfunzionamento immediato o intermittente delle apparecchiature.

Considerazioni sull'alimentazione

Quando si installa lo chassis, tenere in considerazione quanto segue:

- Controllare l'alimentazione prima di installare lo chassis per assicurarsi che la sede di installazione sia priva di picchi di corrente e interferenze. Installare uno stabilizzatore di tensione, se necessario, per garantire i voltaggi e i livelli di alimentazione adeguati nella tensione di ingresso dell'appliance.
- Installare la messa a terra adeguata per la sede in modo da evitare danni derivati da fulmini e sbalzi di corrente.
- Lo chassis non ha un intervallo operativo selezionabile dall'utente. Fare riferimento all'etichetta sullo chassis per i corretti requisiti di alimentazione in ingresso dell'appliance.
- Sono disponibili diversi tipi di cavi di alimentazione CA in ingresso per l'appliance; accertarsi di disporre del tipo corretto per il proprio impianto.
- In caso di utilizzo di alimentatori doppi ridondanti (1+1), si consiglia di utilizzare circuiti elettrici indipendenti per ogni alimentatore.
- Se possibile, installare un gruppo di continuità nella propria sede.

Considerazioni sulla configurazione del rack

Vedere [Montaggio dello chassis in rack, a pagina 34](#) per la procedura di montaggio in rack dello chassis.

Quando si pianifica la configurazione del rack, è opportuno tenere presente alcuni punti:

- Rack EIA standard da 48,3 cm (19 pollici) a 4 montanti con spaziatura fori sulle guide di montaggio conforme allo standard universale inglese indicato nella sezione 1 di ANSI/EIA-310-D-1992.
- Se si installa uno chassis in un rack aperto, verificare che il telaio del rack non blocchi le porte di aspirazione o di sfato.

- Se il rack include sportelli di chiusura anteriori e posteriori, un'area pari al 65 per cento degli sportelli stessi deve essere perforata in modo uniforme dall'alto verso il basso per garantire una ventilazione adeguata.
- Assicurarsi che i rack chiusi godano di un'adeguata ventilazione. Assicurarsi che il rack non contenga un numero eccessivo di apparecchiature poiché tutti gli chassis generano calore. Un rack chiuso deve avere i pannelli laterali finestrati e una ventola per il raffreddamento.
- In un rack chiuso con una ventola nella parte superiore, il caldo generato dalle apparecchiature nella parte inferiore del rack può essere diretto verso l'alto e nelle porte di aspirazione delle apparecchiature sovrastanti presenti nel rack. Assicurarsi di fornire una ventilazione adeguata alle apparecchiature sul fondo del rack.
- L'uso di deflettori contribuisce a separare il flusso d'aria in uscita da quello in entrata e ad aspirare l'aria per il raffreddamento nello chassis. La collocazione ottimale dei deflettori dipende dal percorso del flusso d'aria all'interno del rack. Provando diverse soluzioni, si può determinare come posizionare i deflettori in modo efficace.



CAPITOLO 3

Montaggio dello chassis in rack

- [Disimballaggio e ispezione dello chassis, a pagina 33](#)
- [Montaggio dello chassis in rack, a pagina 34](#)

Disimballaggio e ispezione dello chassis



Suggerimento

Mantenere il contenitore di spedizione nel caso in cui lo chassis debba essere spedito in futuro. In caso di guasto di uno dei componenti interni, è necessario inviare una richiesta di autorizzazione al reso (RMA) per lo chassis.



Nota

Lo chassis viene ispezionato accuratamente prima della spedizione. Se si è verificato un danno durante il trasporto o mancano alcuni componenti, contattare immediatamente il rappresentante del servizio clienti.

Vedere [Contenuto della confezione, a pagina 4](#) per un elenco dei componenti spediti con lo chassis.

Passaggio 1

Rimuovere lo chassis dal contenitore in cartone e mettere da parte tutto il materiale di imballaggio.

Passaggio 2

Confrontare i componenti disimballati con l'elenco delle apparecchiature fornito dal rappresentante del servizio clienti. Verificare di aver ricevuto tutti i componenti.

Passaggio 3

Verificare che non vi siano danni e segnalare la presenza di differenze o danni al rappresentante del servizio clienti. Tenere a portata di mano le seguenti informazioni:

- Numero di fattura del corriere (vedere il documento di trasporto)
- Modello e numero di serie dell'unità danneggiata. Vedere [Posizioni dei numeri di serie, a pagina 5](#) per l'ubicazione del numero di serie.
- Descrizione dei danni
- Effetto dei danni sull'installazione

Montaggio dello chassis in rack

Prima di iniziare

Lo chassis può essere installato in un rack utilizzando l'apposito kit Cisco (codice prodotto 800-43376-02).

Il rack deve essere uno dei seguenti tipi:

- Rack EIA a 4 montanti standard da 48,3 cm (19 pollici); spaziatura fori sui montanti conforme allo standard universale inglese, sezione 1 della norma ANSI/EIA-310-D-1992.
- I fori sui montanti del rack possono essere quadrati da 9,6 mm (0,38 pollici), rotondi da 7,1 mm (0,28 pollici), da 12-24 UNC o da 10-32 UNC quando si usano le guide di scorrimento fornite.
- Lo spazio minimo del rack verticale per appliance deve essere 1 RU, pari a 44,45 mm (1,75 pollici).
- Le guide di scorrimento dello chassis hanno un'escursione di 610-914 mm (24-36 pollici).



Nota Le guide di scorrimento fornite con lo chassis non richiedono attrezzi di installazione per il montaggio su rack con fori filettati quadrati da 9,6 mm (0,38 pollici), rotondi da 7,1 mm (0,28 pollici) o da 12-24 UNC.

Avvertenze per la sicurezza

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1006:** avvertenza sullo chassis per il montaggio in rack e la manutenzione

Per evitare infortuni fisici durante il montaggio o la manutenzione di questa unità in un rack, occorre osservare speciali precauzioni per garantire che il sistema rimanga stabile. Le seguenti direttive sono atte a garantire la sicurezza personale:

- Se questa è l'unica unità da montare nel rack, posizionarla sul piano inferiore.
 - Se l'unità deve essere montata in un rack parzialmente pieno, caricare il rack dal basso verso l'alto, con il componente più pesante posizionato sul piano inferiore.
 - Se il rack è dotato di dispositivi stabilizzanti, installare tali dispositivi prima di procedere al montaggio o alla manutenzione dell'unità nel rack.
-



Allerta **Avvertenza 1032:** sollevamento dello chassis

Per evitare lesioni personali o danni allo chassis, non tentare mai di sollevare o inclinare lo chassis utilizzando le impugnature sui moduli, come alimentatori, ventole o schede. Questi tipi di maniglie non sono progettati per sostenere il peso dell'unità.



Allerta **Avvertenza 1098:** requisiti per il sollevamento

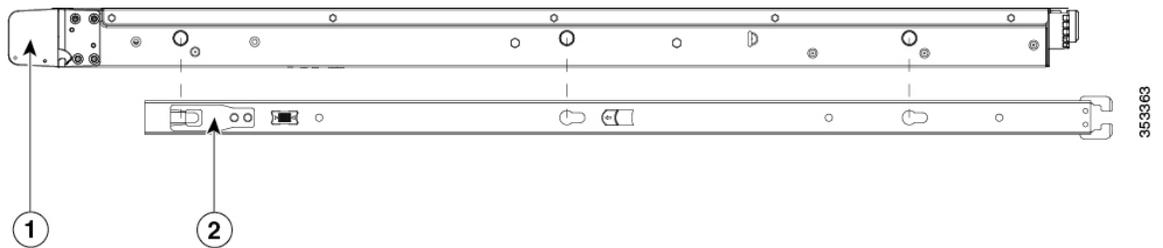
Per sollevare le parti pesanti del prodotto, sono necessarie due persone. Per evitare infortuni, tenere la schiena dritta e sollevarlo piegandosi sulle gambe, non con la schiena.

Passaggio 1

Fissare le guide interne ai lati dello chassis:

- a) Allineare una guida interna su un lato dello chassis in modo che i tre fori sagomati sulla guida siano allineati ai tre perni sul lato dello chassis.
- b) Posizionare i fori sagomati sui perni, quindi far scorrere la guida verso la parte anteriore per bloccarla in posizione sui perni. Il foro sagomato posteriore contiene una clip metallica che si blocca sul perno anteriore.
- c) Montare la seconda guida interna sul lato opposto dello chassis.

Figura 34: Fissaggio della guida interna sul lato dello chassis



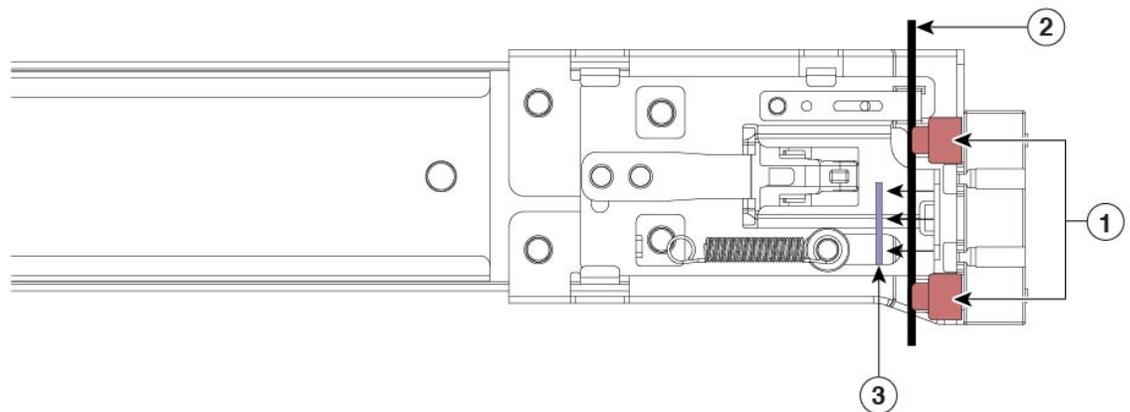
1	Pannello frontale dello chassis	2	Clip di bloccaggio sulla guida interna
----------	---------------------------------	----------	--

Passaggio 2

Aprire la piastra di fissaggio anteriore su entrambi i gruppi delle guide di scorrimento. L'estremità anteriore del gruppo di guide di scorrimento presenta una piastra di fissaggio a molla che deve essere aperta prima di inserire i perni di montaggio nei fori dei montanti del rack.

All'esterno del gruppo, premere il pulsante con la freccia verde verso la parte posteriore per aprire la piastra di fissaggio.

Figura 35: Meccanismo di fissaggio anteriore sul lato interno anteriore



1	Perni di montaggio anteriori	2	Montante del rack
----------	------------------------------	----------	-------------------

3	Piastra di fissaggio tirata indietro nella posizione aperta	—
----------	---	---

Passaggio 3

Montare le guide di scorrimento nel rack:

- a) Allineare l'estremità anteriore di un gruppo di guide di scorrimento ai fori del montante del rack anteriore che si intende utilizzare.

L'estremità anteriore della guida di scorrimento avvolge l'esterno del montante del rack e i perni di montaggio si inseriscono nei fori sul lato anteriore esterno.

Nota Il montante del rack deve trovarsi tra i perni di montaggio e la piastra di fissaggio aperta.

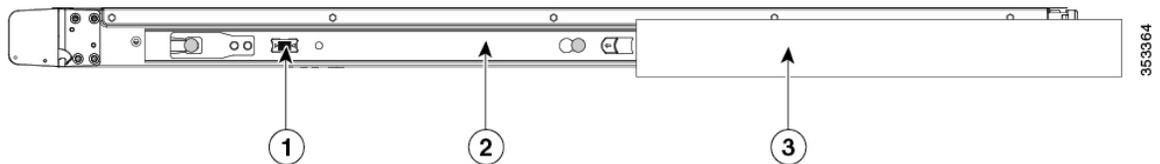
- b) Spingere i perni di montaggio nei fori del montante del rack dalla parte anteriore esterna.
- c) Premere il pulsante di rilascio della piastra di fissaggio, recante la dicitura "PUSH". La piastra di fissaggio a molla viene chiusa per bloccare i perni in posizione.
- d) Fissare il secondo gruppo di guide di scorrimento sul lato opposto del rack. Verificare che i due gruppi di guide di scorrimento siano alla stessa altezza e in piano.
- e) Estrarre le guide di scorrimento interne di ogni gruppo, tirandole verso la parte anteriore del rack, finché non toccano i fermi interni e si bloccano in posizione.

Passaggio 4

Inserire lo chassis nelle guide di scorrimento:

- a) Allineare la parte posteriore delle guide interne, fissate ai lati dello chassis, con le estremità anteriori delle guide di scorrimento vuote sul rack.
- b) Spingere le guide interne nelle guide di scorrimento sul rack finché non si bloccano in corrispondenza dei fermi interni.
- c) Far scorrere la clip di rilascio verso la parte posteriore sulle due guide interne, quindi proseguire premendo lo chassis nel rack finché i fermi anteriori non si inseriscono nei montanti del rack.

Figura 36: Clip di rilascio della guida interna



1	Clip di rilascio della guida interna	2	Guida interna fissata sullo chassis e inserita nella guida esterna
3	Guida esterna fissata al montante del rack		

Passaggio 5

(Facoltativo) Fissare saldamente lo chassis nel rack utilizzando le due viti fornite con le guide di scorrimento. Eseguire questo passaggio se si intende spostare il rack con lo chassis installato. Con lo chassis inserito a fondo nelle guide di scorrimento, aprire una delle leve a scatto incernierate sulla parte anteriore dello chassis, quindi inserire la vite nel foro sotto la leva. La vite si inserisce nella parte statica della guida sul montante del rack e impedisce che lo chassis possa essere estratto. Ripetere l'operazione sulla leva a scatto opposta.

Operazioni successive

Installare i cavi in base alla configurazione del software predefinita come descritto nella [Guida introduttiva](#) della versione software in uso.



CAPITOLO 4

Manutenzione e aggiornamenti

- Spegnimento con il pulsante di accensione, a pagina 39
- Abilitazione di RPC, a pagina 40
- Reimpostazione dello chassis da remoto, a pagina 41
- Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio, a pagina 41
- Rimozione e sostituzione di un disco rigido, a pagina 42
- Rimozione e sostituzione di un alimentatore, a pagina 45

Spegnimento con il pulsante di accensione

Lo chassis viene eseguito in due modalità:

- Modalità di alimentazione principale: l'alimentazione viene fornita a tutti i componenti e tutti i sistemi operativi possono funzionare.
- Modalità di alimentazione in standby: l'alimentazione viene fornita solo al processore di servizio e a determinati componenti. In questa modalità è possibile scollegare in modo sicuro i cavi di alimentazione dallo chassis.



Attenzione

Dopo aver arrestato lo chassis in modalità standby, la corrente elettrica è ancora presente nello chassis. Per rimuovere completamente l'alimentazione come indicato in alcune procedure di manutenzione, è necessario scollegare tutti i cavi di alimentazione da tutti gli alimentatori presenti nello chassis.

Si può arrestare lo chassis utilizzando il pulsante di accensione sul pannello anteriore o il software di gestione.

Passaggio 1

Verificare i LED di alimentazione:

- Arancione: lo chassis è già in modalità standby ed è possibile scollegare l'alimentazione in modo sicuro.
- Verde: lo chassis è in modalità di alimentazione principale ed è necessario spegnerlo prima di poter scollegare in modo sicuro l'alimentazione.

Passaggio 2

Eseguire un arresto normale o un arresto forzato:

Attenzione Per evitare di perdere dati o danneggiare il sistema operativo, eseguire un arresto normale del sistema operativo.

- Arresto normale: premere e rilasciare il pulsante di accensione. Il sistema operativo esegue un arresto normale e lo chassis entra in modalità standby. Il LED di alimentazione è arancione.
- Arresto di emergenza: tenere premuto il pulsante di accensione per quattro secondi per forzare la disattivazione dell'alimentazione principale e il passaggio immediato alla modalità standby.

Passaggio 3

Se una procedura di manutenzione prevede di rimuovere completamente l'alimentazione dallo chassis, scollegare tutti i cavi di alimentazione dagli alimentatori.

Abilitazione di RPC

È necessario abilitare e configurare RPC prima di poter reimpostare l'alimentazione dello chassis da remoto.

Prima di iniziare

- Cablare la porta RPC direttamente su una rete sicura.
 - Aprire le porte necessarie attraverso il firewall per verificare che lo chassis sia accessibile da remoto.
 - RPC necessita di un indirizzo IPv4 univoco per la porta RPC. Per configurare la porta RPC è necessario attenersi alla seguente procedura. Non è possibile configurarla utilizzando il comando **ipconfig**.
 - Per avviare l'alimentazione dello chassis è necessario disporre di uno strumento di terze parti che supporti l'interfaccia IPMI (Intelligent Platform Management Interface) versione 2.0.
-

Passaggio 1

Utilizzare SSH o la porta seriale della console per accedere alla CLI.

Passaggio 2

Accedere utilizzando un account con accesso amministrativo.

Passaggio 3

Immettere i seguenti comandi:

```
remotepower
setup
```

Passaggio 4

Seguire le istruzioni visualizzate per specificare quanto segue:

- L'indirizzo IP dedicato per la porta RPC, la netmask e il gateway.
- Il nome utente e la password necessari per eseguire il comando di **spegnimento-riaccensione**.

Queste credenziali sono indipendenti da altre credenziali utilizzate per accedere all'appliance. Archiviare queste informazioni per gli amministratori che potrebbero dover configurare RPC in futuro.

Passaggio 5

Digitare **esegui** per salvare le modifiche.

Passaggio 6

Testare la configurazione per verificare che sia possibile gestire da remoto l'alimentazione dello chassis.

Operazioni successive

Vedere [Reimpostazione dello chassis da remoto, a pagina 41](#) per la procedura di configurazione della gestione remota dello chassis.

Reimpostazione dello chassis da remoto

Se lo chassis richiede una reimpostazione forzata, è possibile riavviare lo chassis da remoto utilizzando uno strumento IPMI di terze parti.

Prima di iniziare

- È necessario abilitare RPC in anticipo. Vedere [Abilitazione di RPC, a pagina 40](#) per la procedura.
- Sono supportati solo i seguenti comandi IPMI. Consultare la documentazione dello strumento IPMI per informazioni su come utilizzarli.

status, on, off, cycle, reset, diag, soft

- Impostare una utility in grado di gestire i dispositivi utilizzando IPMI versione 2.0.

Passaggio 1

Utilizzare IPMI per eseguire un comando di spegnimento-riaccensione supportato per l'indirizzo IP assegnato alla porta RPC.

Nota La porta RPC deve essere configurata con le credenziali richieste. Per ulteriori informazioni, vedere [Abilitazione di RPC, a pagina 40](#).

Ad esempio, utilizzare il seguente comando da un computer UNIX con supporto IPMI:

```
ipmitool -I lan -H ip-address -U remoteresetuser -P password chassis power reset
```

Passaggio 2

Attendere almeno 11 minuti prima che lo chassis si riavvii.

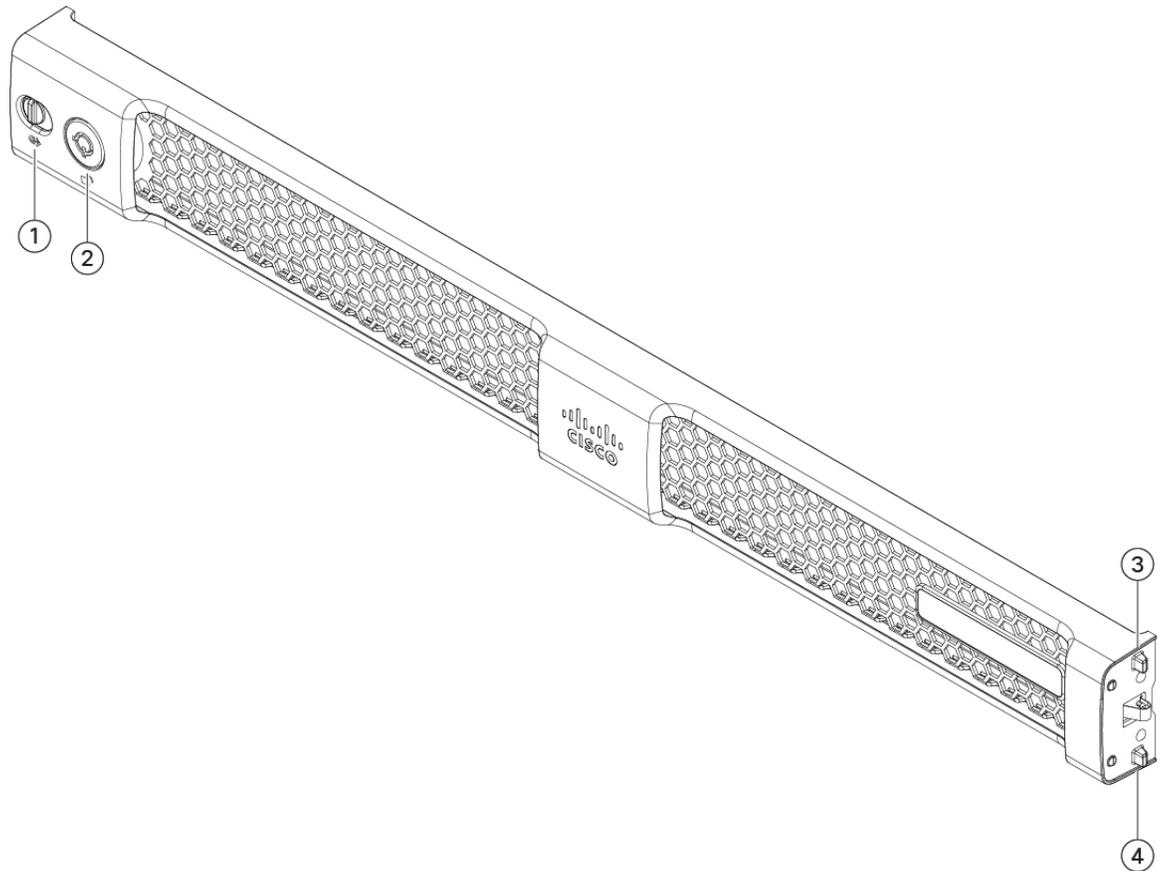
Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio

Il frontalino di bloccaggio (codice prodotto Cisco 74-115098-01 per uno chassis da 1 RU e codice prodotto Cisco 74-115099-01 per uno chassis da 2 RU) viene fornito con la chiave che serve per bloccarlo sul pannello anteriore dello chassis. Il frontalino di bloccaggio scatta in posizione tra le due maniglie laterali sul pannello anteriore.

Passaggio 1

Inserire il lato destro del frontalino di bloccaggio allineando le due linguette di plastica con le due aperture sulla maniglia destra sulla parte anteriore dello chassis.

Figura 37: Frontalino di bloccaggio



1	Fermo	2	Foro chiave
3	Scheda a molla	4	Scheda a molla

Passaggio 2

Premere il lato sinistro del frontalino nella maniglia sinistra sul pannello anteriore. Le linguette sono montate a molla sul fermo, quindi si schiacciano quando il frontalino è installato.

Passaggio 3

Bloccare il frontalino utilizzando la chiave fornita con lo stesso.

Passaggio 4

Per disinstallare il frontalino, sbloccare il frontalino, premere il fermo a destra ed estrarre il frontalino.

Rimozione e sostituzione di un disco rigido

I dischi rigidi sono sostituibili a caldo. Non è necessario spegnere lo chassis per rimuovere o sostituire i dischi rigidi.

Non è possibile aggiungere altri dischi rigidi allo chassis. Si possono solo sostituire i dischi rigidi negli slot supportati per il modello.

Avvertenze per la sicurezza

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1073:** nessun componente soggetto a manutenzione da parte dell'utente

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1089:** definizioni di persona addestrata e persona esperta

La persona addestrata è un soggetto istruito e formato da una persona esperta in grado di adottare le precauzioni necessarie quando lavora sulle apparecchiature.

Per persona esperta/qualificata si intende una persona con formazione o esperienza specifica sulla tecnologia delle apparecchiature utilizzate e che ne comprenda i pericoli potenziali.

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1090:** installazione effettuata da personale esperto

L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a persone esperte. Per la definizione di persone esperte, vedere l'avvertenza 1089.

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1091:** installazione effettuata da personale addestrato

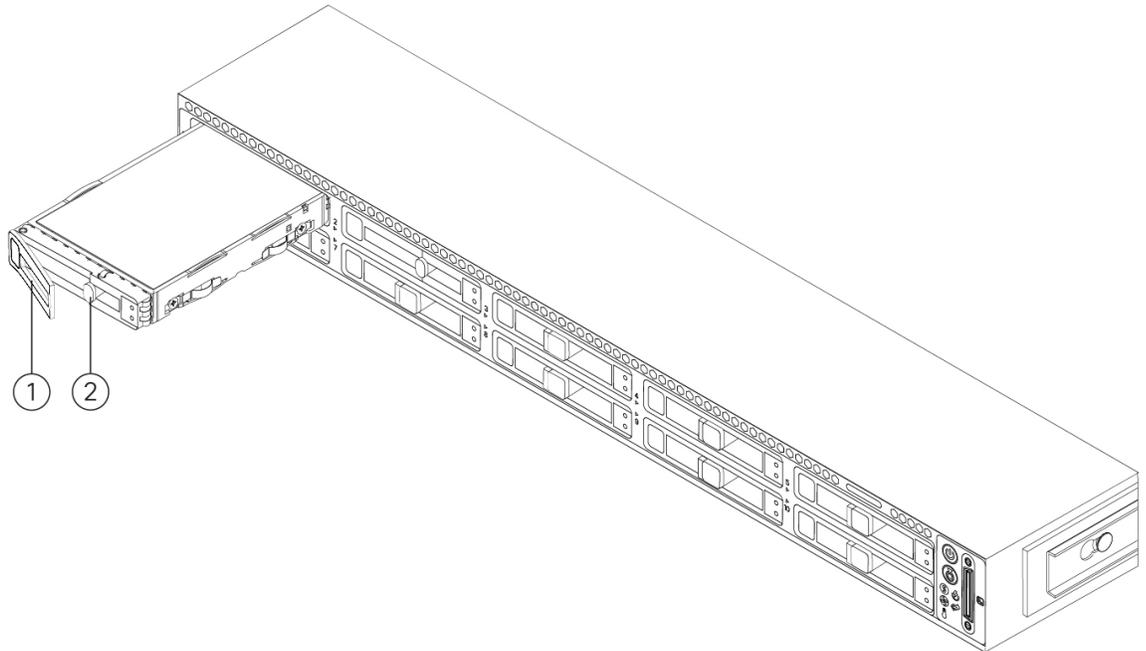
L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a persone addestrate o esperte. Per la definizione di persone addestrate o esperte, vedere l'avvertenza 1089.

Passaggio 1

Rimuovere il disco rigido da sostituire:

- a) Premere il pulsante di rilascio sul lato anteriore del vano dischi rigidi.
- b) Afferrare e aprire la levetta di espulsione, quindi estrarre il vano dischi rigidi dallo slot.

Figura 38: Rimozione del disco rigido

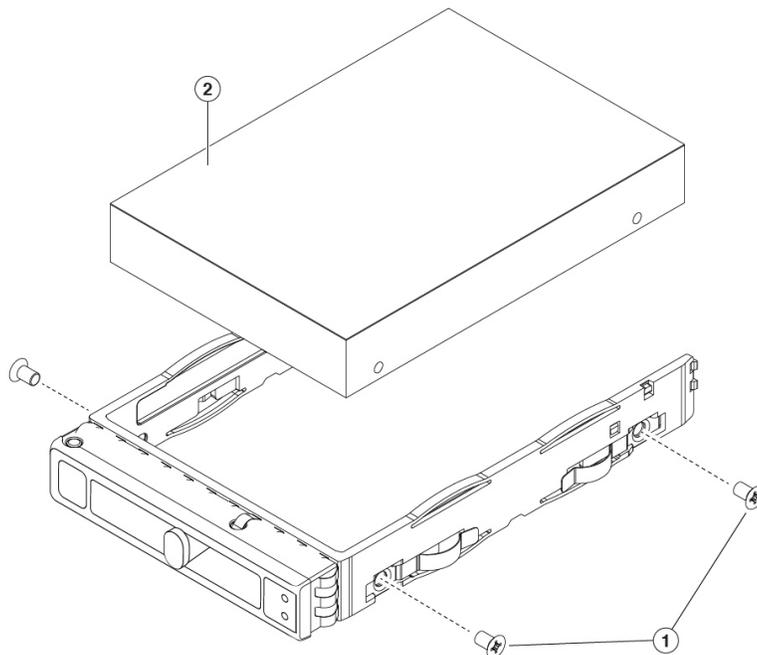


1	Maniglia di espulsione	2	Pulsante di rilascio
---	------------------------	---	----------------------

Passaggio 2

Rimuovere le quattro viti che fissano il disco rigido al vano, quindi estrarre il disco rigido dal vano.

Figura 39: Rimozione del vano dischi rigidi



1	Viti del vano dischi rigidi (due su ogni lato)	2	Disco rigido rimosso dal vano
----------	--	----------	-------------------------------

Passaggio 3

Installare un nuovo disco rigido:

- a) Posizionare un nuovo disco rigido nel vano vuoto, quindi installare le quattro viti del vano.
- b) Con la levetta di espulsione sul vano dischi rigidi aperta, inserire il vano nell'alloggiamento vuoto.
- c) Inserire il vano nello slot finché non tocca il backplane, quindi chiudere la levetta di espulsione per bloccare il disco rigido in posizione.

Rimozione e sostituzione di un alimentatore

Lo chassis viene fornito con due alimentatori, che sono ridondanti e sostituibili a caldo. Uno è l'alimentatore attivo e l'altro è l'alimentatore di standby (1+1).



Nota Secure Web Appliance S196 viene fornita con un alimentatore, ma è possibile aggiungerne un altro per la ridondanza.

Lo chassis supporta anche la ridondanza a freddo. A seconda dell'alimentazione necessaria allo chassis, un alimentatore potrebbe fornire attivamente tutta l'alimentazione al sistema, mentre l'altro viene messo in standby. Ad esempio, se il consumo energetico può essere soddisfatto dall'alimentatore 1, l'alimentatore 2 viene messo in standby.



Attenzione Quando si sostituiscono gli alimentatori, non usare combinazioni miste nello chassis. Entrambi gli alimentatori devono avere gli stessi Watt e lo stesso codice prodotto (PID) Cisco.



Guaio Il monitoraggio dell'integrità dell'alimentatore avvisa l'utente in caso l'alimentatore perda potenza o sia difettoso facendo perdere la ridondanza. Controllare i cavi dell'alimentatore per verificare che funzionino correttamente. In caso gli errori persistano, sostituire l'alimentatore.

Avvertenze per la sicurezza

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1003:** disconnessione dell'alimentazione CC

Prima di procedere, verificare che l'alimentazione sia rimossa dal circuito CC.



Allerta **Avvertenza 1005:** interruttore automatico

L'impianto dell'edificio protegge il prodotto contro i cortocircuiti (sovracorrente). Assicurarsi che la classificazione del dispositivo di protezione non sia superiore a:

CA 20 A



Allerta **Avvertenza 1017:** area ad accesso limitato

L'installazione di questa unità è prevista per aree ad accesso limitato. Solo personale esperto, addestrato o qualificato può entrare in un'area ad accesso limitato.



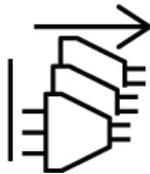
Allerta **Avvertenza 1022:** sezionatore

Per ridurre il rischio di scosse elettriche e incendi, integrare nel cablaggio fisso un sezionatore bipolare a cui sia facile accedere.



Allerta **Avvertenza 1028:** presenza di più connessioni all'alimentazione

L'unità può avere più di una connessione all'alimentazione elettrica. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, scollegare tutti i collegamenti per diseccitare l'unità.



Allerta **Avvertenza 1029:** coprislot e pannelli di chiusura

I coprislot e i pannelli di chiusura svolgono tre funzioni importanti: riducono il rischio di scosse elettriche e incendi, limitano le interferenze elettromagnetiche (EMI) che potrebbero causare il malfunzionamento di altre apparecchiature e consentono di convogliare l'aria di raffreddamento nello chassis. Non utilizzare l'apparecchiatura se non sono state installate tutte le schede, le piastre di protezione e i pannelli di chiusura frontali e posteriori.



Allerta **Avvertenza 1046:** installazione o sostituzione dell'unità

Per ridurre il rischio di scosse elettriche, durante le operazioni di installazione o sostituzione dell'unità, i collegamenti di messa a terra devono essere sempre collegati per primi e scollegati per ultimi.

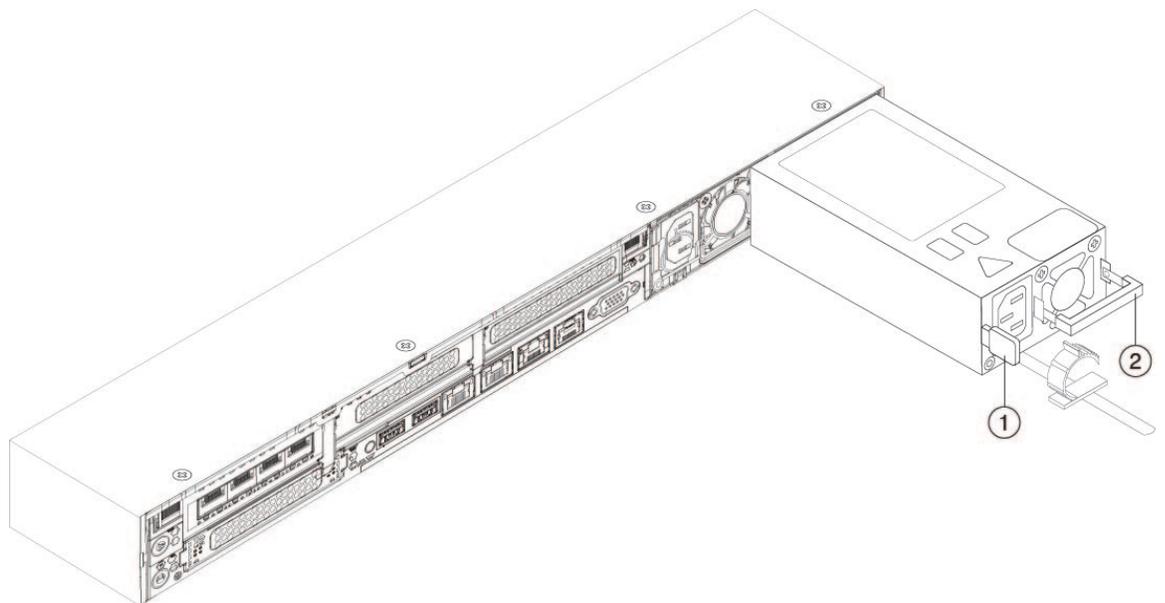
Se l'unità dispone di moduli, fissarli con le viti fornite.

Passaggio 1

Rimuovere l'alimentatore che si sta sostituendo o il pannello vuoto da un alloggiamento vuoto:

- a) Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se lo chassis dispone di un alimentatore, spegnere e rimuovere l'alimentazione dallo chassis. Vedere [Spegnimento con il pulsante di accensione, a pagina 39](#) per la procedura.
 - Se lo chassis ha due alimentatori, non è necessario spegnerlo.
- b) Rimuovere il cavo di alimentazione dall'alimentatore in sostituzione.
- c) Afferrare la maniglia dell'alimentatore premendo la levetta di sgancio verso la maniglia.
- d) Estrarre l'alimentatore dall'alloggiamento.

Figura 40: Rimozione e sostituzione dell'alimentatore CA



1	Levetta di sgancio	2	Maniglia
----------	--------------------	----------	----------

Passaggio 2

Installare un alimentatore nuovo:

- a) Afferrare la maniglia dell'alimentatore e inserire il nuovo alimentatore nell'alloggiamento vuoto.
- b) Spingere l'alimentatore nell'alloggiamento finché la levetta di sgancio non si blocca.
- c) Collegare il cavo di alimentazione al nuovo alimentatore.
- d) Se si spegne lo chassis, premere il pulsante di accensione per tornare alla modalità di alimentazione principale.

